



Ricognizione dei danni alluvionali



Le procedure di ricognizione dei danni ai privati causati da eventi meteorologici per cui è stato riconosciuto uno stato di emergenza o di calamità e la domanda di contributo sono state digitalizzate: d'ora in poi dovranno essere presentate esclusivamente online tramite la piattaforma digitale Moon, eliminando così moduli cartacei o e-mail al Comune. La nuova modalità, predisposta dal settore Pronto Intervento regionale, consentirà ai cittadini di compilare direttamente la domanda in autonomia, allegando la documentazione necessaria, e permetterà ai Comuni di non dover più farsi carico della raccolta e della rendicontazione delle pratiche. L'accesso al portale è possibile tramite Spid, Carta d'Identità elettronica o Carta Nazionale dei Servizi. La prima applicazione concreta di questa novità riguarda la ricognizione dei danni causati dagli eventi meteorologici del 15 e 17 aprile 2025, che interessa i Comuni individuati nell'ordinanza commissariale della Regione Piemonte numero 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025, che sarà avviata

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 30 del 19 SETTEMBRE 2025

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	8
■ Asti	9
■ Biella	10
■ Cuneo	11
■ Novara	14
■ Torino	15
■ Vco	18
■ Vercelli	19
■ Cerèa, Piemontesi nel Mondo	20

L'assessore ai Trasporti Marco Gabusi ha presentato la piattaforma digitale Emma per stimare il risparmio ambientale

Mobilità più efficiente e sostenibile

Oltre 450 i mobility manager formati gratuitamente dalla Regione Piemonte



Un momento del convegno presieduto dall'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi (al centro), in occasione della Settimana Europea della Mobilità

Sono già più di 450 i mobility manager formati gratuitamente dalla Regione Piemonte, e altri 150 sono in attesa di completare il percorso formativo nel prossimo autunno: è quanto emerso dal convegno "Verso una mobilità sostenibile", tenuto martedì 16 settembre nel Grattacielo della Regione in occasione della Settimana Europea della Mobilità. «L'iniziativa - ha detto l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi - conferma il ruolo guida della Regione nel promuovere politiche concrete e strumenti innovativi per una mobilità più efficiente e sostenibile. Il mobility manager è una figura apicale molto importante per gestire la mobilità nei nostri territori. La Regione, in quanto ente di programmazione, ha gestito le risorse e partecipato con dedizione a tutti i tavoli nazionali sul tema».

Il mobility manager ha il compito di analizzare e gestire gli spostamenti sistematici casa-lavoro e casa-studio. Opera all'interno di aziende, enti pubblici e istituzioni scolastiche, con il compito di redigere piani di mobilità, proporre soluzioni alternative all'uso dell'auto privata e monitorare l'impatto ambientale delle misure adottate. Grazie alla sua conoscenza del territorio e dei flussi di mobilità, contribuisce alla pianificazione urbana e alla riduzione delle emissioni.

Tra gli strumenti presentati nel corso del convegno, la piattaforma digitale Emma rappresenta il cuore operativo delle poli-

tiche regionali. Sviluppata da 5T Srl su incarico della Regione Piemonte, Emma è una soluzione open source che consente ai mobility manager di raccogliere dati, analizzare le abitudini di spostamento, stimare il risparmio ambientale derivante da misure sostenibili, archiviare i Piani di spostamento casa-lavoro. Dati che vanno a costituire la base su cui orientare le politiche regionali. A conferma della sua efficacia è stata adottata anche dalla Regione Emilia-Romagna.

Un esempio concreto di applicazione delle politiche regionali è la convenzione attivata con l'Asl di Alessandria, che consente ai dipendenti di rateizzare l'abbonamento ai mezzi pubblici. L'intervento, pensato per semplificare la vita lavorativa e incentivare l'uso del trasporto collettivo, si inserisce in una strategia più ampia di promozione della mobilità sostenibile. A chiudere il quadro delle iniziative, il progetto PieMove garantisce il trasporto pubblico gratuito agli studenti universitari under 26. «Ogni settimana - ha concluso l'assessore Gabusi - tra 3.000 e 4.000 giovani aderiscono al programma, dimostrando l'efficacia di politiche orientate all'inclusione e alla sostenibilità. Abbiamo costruito un sistema che mette al centro le persone, semplifica la vita quotidiana e promuove scelte responsabili». (pdv)

Vedi il video: <https://youtu.be/qc4I3bSE0z8>



Nuovo protocollo contro lo sfruttamento lavorativo in agricoltura

È stato firmato il 17 settembre 2025, presso la Prefettura di Cuneo, il nuovo Protocollo d'intesa per la prevenzione dello sfruttamento lavorativo e la promozione di lavoro regolare per i lavoratori agricoli stagionali nelle aree di Alba, Langhe e Roero. Il documento, che si pone in continuità con quello sottoscritto lo scorso anno, in via sperimentale, rinnova e rafforza la collaborazione tra Regione Piemonte, Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio, Comuni di Alba, Bra, Mondovì e altri Comuni dell'Albese, il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, Confindustria, le Associazioni datoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali.

L'intesa prevede azioni concrete per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, garantire soluzioni abitative e di trasporto adeguate, fornire supporto socio-educativo e tutelare i diritti dei lavoratori migranti, favorendo azioni di emersione di forme di sfruttamento lavorativo, con risorse dedicate nell'ambito del progetto europeo "Common Ground". «Con questo protocollo - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - confermiamo l'impegno della Regione nel contrasto a ogni forma di sfruttamento lavorativo e nel sostegno a un'agricoltura etica e responsabile». L'assessore regionale alla Sicurezza, Polizia locale e Immigrazione, Enrico Bussalino: «Lavoriamo insieme alle istituzioni locali, al



La firma del protocollo da parte del prefetto di Cuneo, Mariano Savastano, e, a destra, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni



mondo produttivo e alle organizzazioni sindacali per offrire condizioni di lavoro regolari, alloggi dignitosi e trasporti sicuri. La firma di oggi è un passo concreto per tutelare le persone e garantire legalità e qualità al nostro sistema agricolo».

Commenta l'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-Olimpico, Caccia e Pesca, Parchi, Paolo Bongioanni: «È un altro passo importante affinché l'agroalimentare del Piemonte offra un modello di qualità ed eccellenza assoluta anche sotto il profilo etico e delle condizioni di lavoro di tutte le persone coinvolte nel processo produttivo. Protocolli come questo, che vedono unite istituzioni, Asl, associazioni datoriali, consorzi e organizzazioni sindacali, rappresentano lo strumento più efficace e condiviso. Il nostro impegno è che possano diventare un modello permanente capace di affrontare tutte le specifiche situazioni».

Conclude il prefetto di Cuneo, Mariano Savastano: «L'immigrazione è un fenomeno che può e deve essere "gestito e non subito", con una politica ed una strategia lungimirante, coerente e concreta, che tenga conto delle esigenze del mercato del lavoro e della società: e i Protocolli d'intesa

sottoscritti in Provincia di Cuneo si sono dimostrati uno strumento efficace per garantire sicurezza, legalità e solidarietà».

Il Protocollo avrà durata annuale e prevede il coordinamento operativo della Prefettura di Cuneo.



**Tutto pronto
a Bra
per Cheese,
che si svolgerà
da venerdì 19
a lunedì
22 settembre**

(alle pag. 5 e 11)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte

Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Elia Cassarino

Piemonte Informa
Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Mobilità più efficiente e sostenibile
Ricognizione dei danni alluvionali
Nuovo protocollo contro
lo sfruttamento lavorativo in agricoltura
Rimodulato il Fondo Fesr 2021-2027
Biblioteche, via alla nuova iniziativa Bi.To.
Nuovi orari ed aperture del tunnel del Tenda
ProAlp, comunicazione curata dal Piemonte
Anche il turismo estivo in crescita
in Piemonte
Altri 18 milioni per ampliare la rete ciclabili
Treni straordinari per Bra
e Casale Monferrato
Fino a 1000 ettari di nuovi pioppeti
su terreni agricoli
La Giornata Mondiale per il Cuore 2025
L'assessore Vignale a Cuneo: «1,5 milioni
della premialità dei Fondi Sviluppo
e Coesione ai Comuni della Granda»
A Vercelli grande successo di Risò

● Alessandria

Casale “in fermento”: torna la Festa del Vino
del Monferrato
Il Castello di Casale Monferrato
si rinnova con la realtà virtuale
Prorogata fino a dicembre 2025
la mostra del Moncalvo
Alessandria, 27esimo Raduno Alpini
insieme a “Gagliaudo”

● Asti

Asti, al via il Festival
dei popoli 2025
Ad Asti protagonista
lo sport
con le associazioni
dilettantistiche
Coconato si prepara
per il 56° Palio
degli Asini
A Canelli “Le vetrine raccontano”



● Biella

A Biella Contemporanea. Parole
e storie di donne
Banda Solia all'EcoMuseo di Mongrando
La Fabbrica Sotterranea al Lanificio Botto
Corso per conduttori di Gruppi di Cammino

● Cuneo

Cheese 2025, a Bra tutto pronto
Alba ed i suoi eventi folcloristici
Mondovì ospita le “Ludofavole d'Autunno”
Savigliano presenta “Le Confessioni
1815-17”
Giornata nazionale Sla celebrata ad Alba
Teatro Toselli, presentata
la stagione 2025 - 2026
40 anni di Centro Cicogne e Anatidi
Cuneo Bike Festival sino a lunedì
22 settembre
Premiate in Provincia le atlete del Twirling
Cherasco, Una camminata turistica
sulle orme del pittore Taricco

● Novara

L'Italia al tempo dell'Unità
Premiati gli studenti di “Science is Creativity”
Novara ospita l'evento “Donne e bambini
nel mondo”
Marco Caccia presidente della Provincia
di Novara

● Torino

Le icone pop del '68 al Museo Nazionale
del Cinema
Vedova Tintoretto. In dialogo
a Palazzo Madama
Eclectic Estival a Villa Chiuminatto
Una Notte a Stupinigi
A Caluso la Festa dell'Uva Erbaluce
La rievocazione storica Exilles
CittàChivasso in Musica 2025
Porte Aperte allo Sport a Pinerolo

A Carema la Festa dell'Uva e del Vino
A Pont Canavese la storica Fiera di San
Matteo
A Cantalupa torna Canta-Libri
L'arte del giardino pittoresco
al Giardino Botanico Rea

● Vco

La transumanza fra Valle Strona e Valsesia
Sabato 20 settembre ad Arona
insieme on stage
Il Treno del Foliage torna in viaggio
tra Piemonte e Canton Ticino
I Musei di Baveno e Mergozzo per le scuole

● Vercelli

Casale per la conoscenza dell'Alzheimer
Violini napoletani del '600 a Varallo
Vercelli per la mediazione familiare
In Valsesia con le guide

● Cerèa, Piemontesi nel Mondo



Addio a Enrico Morbelli,
voce dei piemontesi
a Roma
Alba, trent'anni
con Ville de Beausolei
A Niella Tanaro
il pane unisce
Spazzacamino,
storie da ricordare
Istanti di una rievocazio-
ne storico-culturale



Livio Tranchida direttore generale dell'azienda ospedaliero universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino

Rimodulato il Fondo Fesr 2021-2027

Più risorse per Fondi di garanzia, bando Infra+, piattaforma Step e nuove piste ciclabili

Aumentano le risorse per i Fondi di garanzia, i progetti di ricerca del bando Infra+, la piattaforma Step (Strategic Technologies for Europe Platform) e le nuove piste ciclabili, previste le risorse per il finanziamento della seconda edizione dei voucher per la digitalizzazione delle imprese, confermata la dotazione finanziaria delle Strategie Urbane d'Area: è quanto prevede la rimodulazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2021-2027, approvata dalla Giunta regionale e che riguarda 100 milioni di euro destinati al territorio.

«Con questa decisione - evidenzia il presidente Alberto Cirio - diamo seguito a un percorso condiviso con la Commissione Europea e con le categorie economiche. Con la rimodulazione il programma regionale si arricchisce infatti di nuove opportunità ed è più aderente ai bisogni effettivi che si modificano nel tempo. La Regione infatti indirizza le risorse europee su misure in grado di rispondere alle istanze del territorio e, come in questo caso, è in grado di rimodularle quando queste esigenze cambiano o si intensificano, anche in relazione all'evolversi delle priorità e delle condizioni macro-economiche. Quello con Bruxelles è infatti un rapporto di confronto continuo e il Piemonte è da sempre ai primi posti in Italia per spesa e rendicontazione dei fondi europei».

Il Fesr è uno dei principali strumenti europei a sostegno della crescita e della competitività dei territori e negli ultimi anni ha rappresentato per il Piemonte un motore di sviluppo per migliaia di imprese tramite bandi e misure dedicate all'innovazione, alla digitalizzazione, alla sostenibilità e alle infrastrutture strategiche. La riprogrammazione riguarda complessivamente 100 milioni di euro e con-



sente di rafforzare le misure che, in questi anni, hanno registrato i risultati più significativi e che vengono dunque potenziate nella dotazione economica. «È il caso del Fondo di garanzia, che ha già sostenuto oltre 5.000 imprese, e degli strumenti finanziari messi in campo dalla Regione, che hanno coinvolto centinaia di aziende - sottolinea l'assessore al Bilancio e alle Attività produttive Andrea Tronzano -. Grande successo ha riscosso anche il voucher digitalizzazione, grazie al quale più di 2.800 imprese piemontesi hanno potuto investire in innovazione tecnologica; una misura che ha richiesto un'integrazione di risorse per far fronte alle numerose richieste».

Una delle novità più rilevanti riguarda l'adesione all'iniziativa europea Step, il nuovo strumento con cui l'Unione Europea sostiene gli investimenti nelle tecnologie più avanzate e strategiche per la competitività del continente, dai semiconduttori al cloud e all'intelligenza artificiale, dalle biotecnologie alle soluzioni per la transizione verde. «L'adesione a Step collega il Piemonte alle priorità tecnologiche europee e ci consente di ampliare gli interventi già avviati, accelerando la spesa e offrendo risposte tempestive a imprese, enti locali e cittadini. Significa infatti potersi inserire in una rete europea di progetti ad alto contenuto tecnologico e attrar-

re risorse e investimenti a beneficio delle imprese e dei centri di ricerca regionali», sottolinea l'assessore all'Innovazione e Ricerca Matteo Marnati, che annuncia anche un ulteriore stanziamento di 15 milioni di euro sul bando Infra+ che, aggiungendosi ai 30 milioni già stanziati in precedenza, permetterà il finanziamento di tutti i progetti presentati la scorsa settimana con il Politecnico di Torino e le Università di Torino e

del Piemonte orientale. Altrettanto importante è lo scorrimento delle graduatorie dei bandi per le infrastrutture ciclistiche strategiche, che con 18 milioni di euro potranno sostenere un numero più ampio di progetti rispetto a quanto previsto inizialmente. A quelle già finanziate di Cuneo e Vercelli si aggiungono le piste ciclabili di Collegno, Rivalta di Torino, Settimo Torinese, Ciriace, Bra, Saluzzo, Dronero e Borgo San Dalmazzo. «Con questo nuovo stanziamento facciamo un ulteriore passo avanti per rendere il Piemonte sempre più sostenibile e connesso - commenta l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture Marco Gabusi -. La bicicletta è una scelta di mobilità che guarda al futuro, sia per gli spostamenti quotidiani sia per lo sviluppo del turismo. Grazie a queste risorse possiamo finanziare altri progetti attesi dai territori, costruendo una rete ciclabile capillare e sicura, che è il cuore del nostro impegno per un Piemonte moderno e all'avanguardia».

Sono infine in fase di avvio i progetti delle Strategie Urbane d'Area, che coinvolgono 14 aggregazioni e circa 200 Comuni piemontesi, con 161 iniziative già presentate e ora in fase di finalizzazione delle istruttorie.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piu-risorse-per-fondi-garanzia-ricerca-sviluppo-piste-ciclabili>

PER GLI ALLUVIONATI NEL MESE DI APRILE

Le domande di contributo si presentano soltanto online

segue da pag. 1

del 18 agosto 2025, che sarà avviata nei prossimi giorni. La compilazione online riprende i campi già previsti nei modelli cartacei ed è stata semplificata al massimo, per essere facilmente accessibile a tutti. Sul portale sono inoltre disponibili una sezione di Faq e le prime informazioni utili. «Questo è un primo passo importante verso la digitalizzazione dei procedimenti della Protezione civile - sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile Marco Gabusi -. Un cambiamento che semplifica la vita ai cittadini e sgrava i Comuni da un pesante lavoro burocratico, consentendo di velocizzare la gestione delle pratiche e di garantire maggiore trasparenza ed efficienza». Per accedere alla piattaforma Moon occorre cliccare su https://regionepiemonte-moon.csi.it/moonfobl/accesso/gasp-regione?codice_modulo=MOD_B1_EV_https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/maltempo-ricognizione-dei-danni-domande-contributo-dei-privati-piu-solo-online



STABILITI DALLA CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

Nuovi orari ed aperture del tunnel del Tenda



La Regione Piemonte esprime soddisfazione per gli esiti della Conferenza intergovernativa Alpi del Sud, nella quale è stata condivisa la programmazione delle aperture del Tunnel del Tenda. Il monitoraggio dei lavori e il confronto tra le parti hanno infatti portato a una mediazione che consente da un lato di garantire all'impresa il completamento degli interventi in corso e, dall'altro, di tutelare lavoratori e territori della Valle Roya e Vermentina, salvaguardando al contempo i periodi di massimo afflusso turistico. In particolare, è stato stabilito che: per le prossime due settimane l'apertura sarà garantita in tre fasce orarie: 6-8, 12-13 e 18-21, con apertura continuativa dalle 6 alle 21 nelle giornate di sabato e domenica; dal 29 settembre e per tutto l'autunno l'orario feriale sarà articolato in due fasce (6-8 e 18-21), mantenendo invariata l'apertura prolungata del fine settimana (6-21); dal 5 dicembre all'11 gennaio, in concomitanza con le festività natalizie e la stagione sciistica, il tunnel sarà aperto in modalità continuativa dalle 6 alle 21 tutti i giorni; dal 12 gennaio 2026 si tornerà alla programmazione prevista dal 29 settembre, sempre con la salvaguardia dei weekend e dei giorni festivi.

«Si tratta di una soluzione equilibrata che risponde alle esigenze del territorio e della sua economia, senza ostacolare l'avanzamento dei lavori - sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore ai Trasporti Marco Gabusi -. Dopo l'esperienza positiva dell'estate appena trascorsa, anche per i prossimi mesi potremo contare su una gestione che consente sicurezza nei cantieri, ma anche continuità per i cittadini e i turisti che frequentano le nostre montagne».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuovi-orari-aperture-tunnel-tenda>

Sull'unico portale www.bi-to.it si possono ricercare documenti e risorse digitali

Biblioteche, via alla nuova iniziativa Bi.To.

Dal 15 settembre unisce Sistema Bibliotecario Urbano di Torino e Sbam

È attiva dal 15 settembre Bi.To, la nuova iniziativa che unisce il Sistema Bibliotecario Urbano di Torino (Biblioteche Civiche Torinesi e associate) e il Sbam, Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana. Sull'unico portale www.bi-to.it si possono così ricercare documenti, accedere a risorse digitali, consultare e-book e banche dati, informarsi su eventi e attività, consultare un catalogo e una biblioteca digitale condivisi. Con una sola tessera è pertanto possibile accedere a tutte le biblioteche della rete, usufruire dei servizi disponibili e far parte di una comunità della conoscenza diffusa e partecipata. La rete, lanciata ufficialmente nel 2019, conta oggi oltre 143 sedi distribuite tra Torino e cintura, con un patrimonio complessivo di più di 3.800.000 volumi che ne fanno la più grande realtà bibliotecaria italiana. «Con l'arrivo di Bi.To, il Piemonte e Torino confermano la loro vocazione culturale, dando vita al più grande sistema bibliotecario italiano - dichiara l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli -. Il nuovo servizio segna un passo decisivo verso una cultura più moderna e accessibile a tutti i cittadini. La semplificazione dei processi permette di rendere più rapide le ricerche e aprire nuove prospettive di approfondimento per studiosi e appassionati. In un'epoca in cui la conoscenza si diffonde con crescente rapidità e i bisogni in-



formativi si evolvono continuamente, è nostro dovere offrire strumenti all'altezza delle nuove sfide. In questo senso, il sistema delle Biblioteche Integrate del Torinese rappresenta un modello di inclusione unico nel panorama nazionale, pensato non solo per i lettori di oggi, ma anche come lascito per le generazioni a venire». Quella che si è avviata rappresenta la prima fase di un percorso di

integrazione che porterà progressivamente alla piena condivisione del patrimonio bibliografico e dei servizi di prestito tra tutte le biblioteche afferenti al sistema. Al momento la circolazione libraria tra le diverse reti rimane separata, ma il nuovo sistema, in collaborazione con la Regione Piemonte che in questi anni ha supportato economicamente lo Sbam, è già al lavoro per unificarla, con l'obiettivo di offrire un servizio più completo, innovativo e vicino alle esigenze dei cittadini. Per festeggiare l'avvio del nuovo sistema integrato, nella settimana dal 22 al 27 settembre si terrà la prima festa Bi.To: un evento diffuso in tutte le biblioteche aderenti, con letture, incontri e momenti di approfondimento dedicati alle lettrici e ai lettori di tutta l'area metropolitana.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/bito-nuovo-sistema-bibliotecario-integrato-torino-area-metropolitana>

È uno dei 21 progetti finanziati dal Programma Interreg Italia-Francia Alcotra 2021-2027

ProAlp, comunicazione curata dal Piemonte

Tra gli obiettivi, la valutazione degli impatti climatici sulle professioni di montagna



La Francia, a Lione, ha ospitato lunedì 15 il lancio tecnico del progetto, con la partecipazione dei partner e dei rappresentanti delle professioni alpine

La Regione Piemonte guiderà la comunicazione del progetto ProAlp, uno dei 21 interventi transfrontalieri finanziati dal Programma europeo Interreg Italia-Francia Alcotra 2021-2027. L'ente curerà l'immagine coordinata e promuoverà una campagna informativa mirata, con l'obiettivo di valorizzare le professioni alpine e sensibilizzare il pubblico sui rischi legati al cambiamento climatico.

Tre eventi regionali, previsti in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle Alpi francesi, rappresenteranno momenti fondamentali per condividere i risultati del progetto e coinvolgere attivamente gli attori locali.

Durante il triennio di attività, che si estenderà da settembre 2025 ad agosto 2028,

saranno realizzati materiali promozionali, video e un docu-film di venti minuti. Questi strumenti serviranno a raccontare le sfide e le opportunità delle professioni montane, mostrando esempi concreti di adattamento e innovazione. La Regione Piemonte, con un budget dedicato di 278.625 euro, di cui 222.900 destinati a spese dirette, coordinerà anche i canali social e la diffusione dei contenuti.

Il progetto ProAlp nasce per accompagnare l'adattamento delle attività professionali alpine, come maestri di sci, fondo e snowboard, guide alpine e gestori di rifugi, accompagnatori di media montagna e cicloturistici agli effetti del cambiamento climatico. In Piemonte, dove il territorio montano copre il 43% della superficie, operano circa 6.000 professionisti che rischiano di vedere compromesse le proprie attività. Il progetto intende sostenere queste figure attraverso percorsi formativi, ricerca e azioni di supporto economico.

Tra gli obiettivi principali figurano la valutazione degli impatti climatici sulle professioni di montagna, la costruzione di scenari futuri, l'accompagnamento dei professionisti verso possibili integrazioni economiche e la mobilitazione dei decisori politici. Il progetto, coordinato dalla Regione Auvergne-Rhône-Alpes, coinvolge partner italiani e francesi, tra cui Regione Valle D'Aosta e la Region Sud Paca, Formont, Fondazione Montagna Sicura, Afrat e Cluster Montagne.



Sarà realizzato un simulatore di scenari per spiegare come evolveranno le singole professioni montane sulla base dell'incrocio dei dati fra il tipo di attività e le variabili legate al cambiamento climatico nelle zone prese in esame.

Gli eventi regionali saranno organizzati in concomitanza con il Copil (Comitato di pilotaggio) e in occasione di fiere, festival e convegni dedicati alla montagna. In parallelo, il progetto sarà

presentato anche in contesti istituzionali e tematici, per raggiungere un pubblico ampio e qualificato. L'evento di lancio tecnico si è tenuto a Lione lunedì 15 settembre, con la partecipazione dei partner e dei rappresentanti delle professioni alpine.

ProAlp non si limita a fornire strumenti di adattamento, ma propone una visione condivisa per rilanciare le terre alte, contrastare lo spopolamento e costruire una nuova economia alpina, resiliente e sostenibile. Grazie al forte coinvolgimento delle istituzioni piemontesi, il progetto conferma il ruolo centrale della Regione nella collaborazione europea e nella valorizzazione delle comunità montane.

«Il progetto ProAlp – afferma l'assessore regionale alla Montagna, Marco Gallo – nasce per accompagnare quasi seimila professionisti di montagna che vivono gli effetti di un clima sempre più instabile. La Regione già destina risorse importanti al sistema neve, 50 milioni di euro soltanto con l'ultimo bando approvato a maggio, e continuerà a sostenere questo comparto strategico, ma allo stesso tempo è necessario aiutare le comunità alpine a diversificare le proprie attività, per contrastare lo spopolamento e garantire nuove opportunità economiche. Con ProAlp vogliamo individuare occasioni di rilancio, accompagnando i professionisti in percorsi formativi e di adattamento, e valorizzando le loro competenze come presidio prezioso per le nostre montagne». (af)

SECONDO I DATI DELL'OSSERVATORIO

Anche il turismo estivo in crescita in Piemonte



Cresce ancora il turismo in Piemonte. I primi dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione confermano la tendenza positiva già emersa nel primo semestre dell'anno: a giugno e luglio si è registrato un +4% di arrivi e un +5% di pernottamenti rispetto allo stesso periodo del 2024. A fare da traino è l'estero, con +8,7% di arrivi e +10% di pernottamenti.



«Anno dopo anno, stagione dopo stagione, i numeri del turismo in Piemonte continuano a crescere - analizza il presidente della Regione Alberto Cirio -. Mi piace evidenziare l'aumento delle presenze in arrivo dall'estero, un risultato straordinario che ci conferma nella strategia di promozione turistica che unisce la bellezza dei nostri paesaggi e delle nostre città ai grandi eventi internazionali. un menu che si dimostra vincente e che siamo pronti ad offrire ai turisti anche in autunno».

In particolare si registra un grande successo per la montagna: prese d'assalto località come Alagna Valsesia, Bardonecchia, Frabosa Sottana, Limone Piemonte e Sauze d'Oulx, mappate per la prima volta con un innovativo strumento di analisi delle presenze basato sui dati di telefonia mobile. «La riapertura del tunnel del Tenda dopo anni, le tappe della Vuelta in Val Vermentagna, nelle valli di Lanzo e in Valsusa, la vitalità dei nostri territori nell'attrarre grandi eventi così come nella capillare offerta enogastronomica, culturale e sportiva sono il segnale che la montagna piemontese ha imboccato con decisione la strada per strutturarsi sempre di più anche come meta estiva fortemente attrattiva e competitiva - fa presente l'assessore regionale al Turismo Paolo Bongioanni -. Un dinamismo che stiamo sostenendo con il nuovo bando per potenziare e innovare l'offerta ricettiva, promuovendo sempre più il turismo outdoor e creando sinergie come l'accordo che andremo a stringere con la Regione Liguria per creare un unico, grande percorso cicloturistico che unisca le Alpi al mare».

Incoraggianti anche le prospettive per l'autunno: dal sondaggio di propensione all'acquisto di un soggiorno in Piemonte sulla popolazione italiana, promosso dall'Osservatorio con Metis ricerche, emerge che il 49% degli intervistati intende organizzare una vacanza in Piemonte (il 14% sicuramente, il 35 probabilmente) nella prossima stagione, in aumento rispetto al 44% del 2024. Torino si conferma la scelta principale. Il budget di spesa previsto oscilla tra i 500 e i 1000 euro. I commenti nelle recensioni online riflettono ancora la soddisfazione del cliente del prodotto turistico piemontese, in crescita rispetto al passato (+0,4) e superiore rispetto al dato del prodotto turistico Italia: 86,2/100 contro 85,6/100. Posizionamento confermato anche nel valore del sentiment per il comparto ricettività: 85/100 per il Piemonte contro 84,1/100 per l'Italia.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/anche-turismo-estivo-crescita-piemonte>

Sarà possibile costruire 52 chilometri di nuovi percorsi, oltre ai 26 già previsti a Cuneo e Vercelli

Altri 18 milioni per ampliare la rete ciclabili

Risorse per "PieMonta in bici" ricavate dalla rimodulazione del Fesr 2021-2027

La rimodulazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2021-2027 approvata dalla Giunta regionale comprende anche un importante incremento delle risorse destinate al bando "PieMonta in bici: infrastrutture ciclistiche strategiche".

La misura che intende promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio raggiunge così i 22 milioni di euro: ai 4 già assegnati per gli interventi dei Comuni di Cuneo e Vercelli

si aggiungono infatti 18 milioni di euro immediatamente disponibili per lo scorrimento della graduatoria.

«Con questo nuovo stanziamento - dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture Marco Gabusi - facciamo un ulteriore passo avanti per rendere il Piemonte sempre più sostenibile e connesso. La bicicletta è una scelta di mobilità che guarda al futuro, sia per gli spostamenti quotidiani sia per lo sviluppo del turismo. Grazie a queste risorse possiamo finanziare altri progetti attesi dai territori, costruendo una rete ciclabile capillare e sicura, che è il cuore del nostro impegno per un Piemonte moderno e all'avanguardia».

I Comuni beneficiari sono: Bra (Cn), per la realizzazione di una ciclovia di collegamento tra Bra, Roreto di Cherasco e Pollenzo (3.000.000 euro); Collegno (To) per la realizzazione dell'asse ciclabile Rivoli-Collegno-Grugliasco (2.382.600); Rivalta di Torino (To) per il progetto Zac In Bici (1.624.000); Borgo San Dalmazzo (Cn) per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con Roccasparvera (1.920.000); Settimo Torinese (To) per il progetto

MoSSa - Mobilità ciclistica Sistemica a Settimo e San Mauro (3.000.000); Dronero (Cn) per la riqualificazione urbana finalizzata all'implementazione della rete ciclabile fra Dronero e Roccabruna (869.000); Saluzzo (Cn) per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla sede ferroviaria dismessa nel tratto Moretta-Saluzzo (3.000.000) e Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese (To) per il progetto Vela 2.0 (1.124.000).

Grazie a questo nuovo stanziamento di 18 milioni di euro sarà possibile costruire 62 chilometri di nuovi percorsi ciclabili, che si aggiungono ai 26 chilometri già previsti a Cuneo e Vercelli, per un totale di 88 chilometri di nuove infrastrutture.

Complessivamente, la rete ciclabile piemontese si arricchirà anche di un importante effetto di connessione: saranno messi in rete 608 chilometri di percorsi ciclabili esistenti, di cui 27 derivanti dagli interventi già finanziati e ulteriori 581,7 chilometri derivanti dai nuovi progetti ammessi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonta-bici-altri-18-milioni-per-ampliare-rete-ciclabile>



Per Cheese e la Festa del Vino, con Trenitalia

Treni straordinari per Bra e Casale Monferrato

Per raggiungere le due località e tornare in sicurezza



Regione Piemonte e Agenzia per la Mobilità Piemontese annunciano che per Cheese e la Festa del Vino del Monferrato sono stati aggiunti, in accordo con Trenitalia, treni straordinari per raggiungere rispettivamente Bra e Casale Monferrato e tornare a casa in sicurezza.

«Quando il Piemonte ospita grandi eventi come Cheese e la Festa del Vino del Monferrato - puntualizza l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi - la Regione vuole esserci e fare la propria parte. Per questo abbiamo lavorato con Agenzia della Mobilità Piemontese e Trenitalia per garantire corse aggiuntive che rendano più semplice e sicuro raggiungere Bra e Casale Monferrato e rientrare a casa. Eventi di questa portata richiamano appassionati e visitatori da tutto il Piemonte e oltre, e il potenziamento dei servizi ferroviari rappresenta uno strumento fondamentale per rendere queste manifestazioni più accessibili e sostenibili. Lavorare per una mobilità moderna significa anche valorizzare le nostre eccellenze e permettere a sempre più persone di vivere in pieno queste occasioni di festa e promozione del territorio. Crediamo infatti che potenziare i collegamenti significa rendere gli eventi più accessibili, ma anche promuovere un modo di viaggiare sostenibile, in linea con una visione moderna del trasporto pubblico regionale».

Aggiunge Cristina Bargerò, presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese: «Con questi interventi vogliamo rendere più semplice e sostenibile la partecipazione ad eventi di grande rilevanza, in quanto il treno rappresenta una soluzione sicura e comoda che consente di vivere la festa senza preoccuparsi di mettersi alla guida tra traffico o ricerca di parcheggio. L'Agenzia continua a lavorare con i territori e con Trenitalia per garantire servizi adeguati alle esigenze dei cittadini e per valorizzare al meglio le eccellenze del Piemonte».

Cheese 2025

In occasione della più importante manifestazione internazionale dedicata ai formaggi a latte crudo in programma a Bra dal 19 al 22 settembre, l'offerta ferroviaria sulla linea SFM4 Garmagnano-Aeroporto-Torino-Bra-Alba sarà potenziata per facilitare la partecipazione dei visitatori.

Il piano straordinario prevede: venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 settembre l'introduzione di un treno notturno aggiuntivo con partenza da Bra alle 23.38 e arrivo a Torino Porta Susa alle 0.39, proseguendo fino a Torino Stura alle 0.50. Domenica 21 settembre un rafforzamento dei servizi con 8 coppie di treni aggiuntivi tra Torino e Alba, così da garantire un treno ogni ora lungo l'intera giornata.

Festa del Vino del Monferrato

In occasione della 64ª Festa del Vino del Monferrato, in programma a Casale Monferrato il 19-20-21 e 26-27-28 settembre, l'offerta ferroviaria sulla linea Chivasso-Casale-Alessandria sarà potenziata per agevolare gli spostamenti dei visitatori.

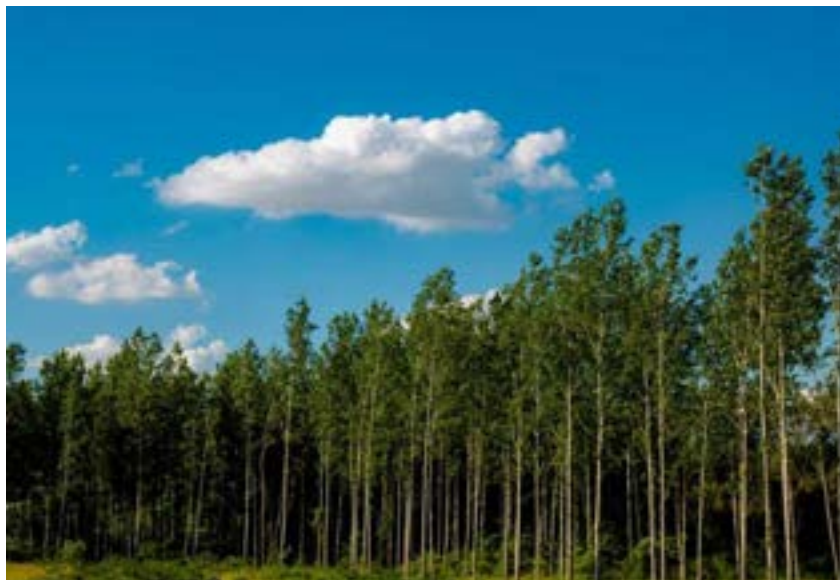
Il piano straordinario prevede: sabato 20 e sabato 27 settembre: due corse aggiuntive serali da Casale Monferrato, alle 21.05 verso Chivasso e alle 22.46 verso Alessandria, con fermata in tutte le stazioni intermedie; domenica 21 e domenica 28 settembre: attivazione di un servizio biorario festivo con 6 coppie di treni lungo tutta la giornata: da Alessandria verso Chivasso con partenze alle ore 8.35, 10.35, 12.35, 14.35, 16.35, 18.35, 20.35. Da Chivasso verso Alessandria con partenze alle ore 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45.

I biglietti per le due manifestazioni sono disponibili su tutti i canali di vendita Trenitalia: biglietterie, sito web, app e rivendite autorizzate.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/treni-straordinari-per-cheese-festa-vino-monferrato>

Fino a 1000 ettari di nuovi pioppeti su terreni agricoli

Il Piemonte conferma il suo impegno per lo sviluppo della pioppicoltura, delle tartuficoltura e della forestazione per la tutela del paesaggio rurale: la Giunta regionale ha infatti destinato 3,5 milioni di euro per la posa di fino a 1000 ettari di nuovi impianti di pioppeti ed altra arboricoltura da legno, boschi naturaliformi e sistemi agroforestali su terreni agricoli nell'ambito del Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 con benefici ambientali significativi. L'annuncio dell'assessore alle Foreste Marco Gallo è arrivato in concomitanza con la firma a



Milano dell'Intesa interregionale per lo sviluppo della filiera del pioppo, sottoscritta da Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna insieme ai rappresentanti della filiera produttiva. L'accordo, inserito nella Strategia forestale nazionale, punta a rilanciare la pioppicoltura come coltura sostenibile e competitiva.

«La pioppicoltura rappresenta non solo un'eccellenza produttiva del Piemonte, ma anche un esempio virtuoso di come l'arboricoltura possa coniugare sostenibilità ambientale e sviluppo economico - sottolinea Gallo -. Ogni ettaro realizzato è un investimento sul futuro: alimenta una filiera industriale d'eccellenza, contribuisce alla capacità di assorbire anidride carbonica e migliora la sostenibilità ambientale».

L'Intesa interregionale per lo sviluppo della filiera del pioppo si prefigge molteplici obiettivi: incrementare la superficie a pioppeto e quindi la disponibilità di legno di pioppo per l'industria; prevedere un adeguato sostegno economico per la realizzazione di nuovi impianti, in particolare tramite i fondi di sviluppo rurale (Fesr); sostenere l'adozione di pratiche colturali sostenibili; individuare strategie comuni per la regolamentazione della pioppicoltura all'interno di aree

protette, aree Natura 2000 e delle aree golenali; favorire la realizzazione di accordi di filiera tra gli operatori; realizzare attività di comunicazione sul ruolo economico ed ambientale della coltivazione del pioppo. In particolare, il sostegno economico alla filiera del pioppo è garantito dall'Intervento SRD05 del PSP 2023-2027, che copre, attraverso l'erogazione di un sostegno, in tutto o in parte i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti, l'imboschimento di terreni agricoli con

l'utilizzo di specie legnose, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi, migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico, fornire prodotti legnosi e non legnosi, mettere a disposizione servizi ecosistemici, diversificare il reddito aziendale agricolo.

Il bando aprirà in autunno e prevederà diverse linee di finanziamento: il 55% delle risorse saranno destinate alla filiera del pioppo, il 20% alla realizzazione di impianti con specie tartufigene in aree vocate, il 10% all'arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, il 10% ai sistemi agroforestali e il 5% ai boschi permanenti. La coltivazione del pioppo, secondo i censimenti effettuati, occupa nella Pianura padano-veneta una superficie di circa 40.000 ettari (circa 12.000 localizzati in Piemonte), meno di un terzo della superficie complessiva occupata nel 1970.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/fino-1000-ettari-nuovi-pioppeti-terreni-agricoli>

Lunedì 29 settembre Mole e Grattacielo illuminati di rosso e, nei due giorni precedenti, Villaggio per il Cuore al Parco Ruffini

La Giornata Mondiale per il Cuore 2025

Tante iniziative in Piemonte sul tema di questa edizione: "Non perdere il battito"



Sono numerose le iniziative organizzate in Piemonte in occasione della Giornata Mondiale per il Cuore - World Heart Day, che si celebra lunedì 29 settembre ed ha come tema "Non perdere il battito": oltre 500 professionisti delle aziende sanitarie e 600 volontari delle associazioni del Terzo settore saranno coinvolti in varie date per screening cardiologici gratuiti, visite, esami, lezioni informative, incontri con specialisti, attività fisiche, dimostrazioni di primo soccorso, laboratori e prove pratiche.

Lunedì 29 settembre la Mole Antonelliana e il Grattacielo della Regione Piemonte a Torino saranno illuminati di rosso, il colore del cuore, al pari dei palazzi della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di una ventina di monumenti in tutta Italia.

Creata dalla World Heart Federation, la Giornata Mondiale per il Cuore informa le persone che le patologie cardiovascolari, tra cui malattie cardiache e ictus, sono le principali cause di morte al mondo (17,9 milioni di vite ogni anno) e sottolinea le azioni che le persone possono intraprendere per prevenirle e controllarle.

Controllando i fattori di rischio come il consumo di tabacco, la dieta non sana e l'inattività fisica potrebbero essere evitati almeno l'80% dei decessi prematuri per malattie cardiache e ictus. In Italia è coordinata dall'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus ed è organizzata in collaborazione con Anpas, Ircl Italian Resuscitation Council, Irc Comunità e con il sostegno dei partner sostenitori Reale Foundation, Fondazione Compagnia di San Paolo e Poste Italiane.

«La Regione Piemonte, da sempre attenta al tema prevenzione, anche quest'anno è a fianco degli organizzatori - affermano il presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -. Un'occasione per ricordare l'importanza di una vita sana e rispettosa del proprio corpo, a partire proprio dal cuore. Le iniziative che saranno proposte nelle nostre città permetteranno di approfondire molti temi legati alla salute, grazie ai molti volontari e professionisti che saranno coinvolti e daranno il loro contributo. Il coinvolgimento dell'intera rete sanitaria piemontese dimostra l'attenzione per un tema che ha nella prevenzione e cura un punto



In primo piano, a destra, l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi alla presentazione delle iniziative piemontesi in occasione della Giornata Mondiale del Cuore di lunedì 29 settembre

centrale».

Aggiunge Marcello Segre, presidente Associazione Italiana Cuore e Rianimazione "Lorenzo Greco" Onlus: «Una grande squadra del cuore scenderà nelle piazze di 20 città piemontesi in un primo lungo weekend per proseguire fino a novembre».

Il Villaggio per il Cuore

Sabato 27 e domenica 28 settembre appuntamento nel Parco Ruffini a Torino con il Villaggio per il Cuore, con attività di sensibilizzazione e informazione sulla prevenzione delle malattie cardio-cerebro vascolari attraverso screening cardiologici gratuiti, visite ed esami elettrocardiografici, incontri con diabetologi, dietologi e nutrizionisti, focus su emergenze infettive e dipendenze da alcol e fumo, dimostrazioni di primo soccorso, misurazioni Bmi, attività di counseling, laboratori, lezioni informative, approfondimenti e prove pratiche a cura di professionisti sanitari, specialisti di aziende sanitarie, associazioni e volontari e con Rianima.To, l'expo delle nuove tecniche e tecnologie elettromedicali per il massaggio cardiaco, la defibrillazione precoce, la telemedicina e la cura con impianti.



Camminata per far battere i cuori

Domenica 28 settembre si terrà a Torino la Heart Run - 2° Memorial Lorenzo Greco, la camminata per far battere i cuori con partenza alle ore 16.30 di fronte al Pala Gianni Asti e arrivo al Villaggio per il Cuore. Un evento speciale, organizzato per la seconda volta in occasione della Giornata allo scopo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di uno stile di vita attivo e sano per la prevenzione delle malattie cardiache. Il ricavato di questa camminata sarà destinato all'acquisto e all'installazione dei defibrillatori nelle scuole e negli impianti sportivi e per assegnare delle borse di studio a favore di studenti universitari delle facoltà di Medicina, Scienze infermieristiche, Scienze motorie e Ingegneria biomedica.

Il coinvolgimento degli studenti. Come da tradizione, non mancherà il coinvolgimento degli studenti delle scuole piemontesi. Lunedì 29 settembre incontreranno i cardiologi e i professionisti sanitari presso l'Ospedale Mauriziano di Torino, dove prenderanno parte a lezioni di prevenzione cardiovascolare in aula e dimostrazioni pratiche. Nello stesso giorno si terrà presso l'ospedale di Rivoli lo speciale "Evviva", organizzato dall'Asl To3 e che vedrà 70 realtà del territorio con tutti i reparti ospedalieri accogliere nel piazzale antistante il Pronto soccorso oltre 1800 studenti delle scuole limitrofe. Anche l'Humanitas Medical Care e la Clinica Sedes Sapientiae apriranno le loro sedi per visite ed esami gratuiti. Molteplici saranno le attività in sinergia con le aziende sanitarie, Anpas e realtà del territorio anche ad Orbassano, Alessandria, Asti, Arquata Scrivia, Villalvernia, Pinerolo e Grignasco.

"Il Piemonte per il tuo Cuore"

Il tour "Il Piemonte per il Tuo Cuore" è partito da Lanzo Torinese il 14 settembre e proseguirà ad Ovada l'11 ottobre, Alba il 12 ottobre, Vercelli il 18 ottobre, Domodossola il 19 ottobre, Casale Monferrato il 24 ottobre, Cuneo il 25 ottobre, Nizza Monferrato il 31 ottobre e Biella l'8 novembre. Oltre alle aziende sanitarie e alle associazioni del Terzo settore impegnate in ambito sanitario nelle diverse piazze saranno presenti la Polizia di Stato, la Polizia Penitenziaria con gli atleti delle Fiamme azzurre, l'Arma dei Carabinieri con gli atleti della sezione di atletica, i Vigili del Fuoco e le Forze Armate, con i rispettivi gruppi sportivi militari che presenzieranno con atleti e istruttori. Volontari e istituzioni saranno inoltre impegnati a diffondere la cultura della defibrillazione precoce insegnando in tre mosse come poter salvare una vita con il Progetto Facile Dae.

Il francobollo commemorativo

Per l'occasione Poste Italiane ha celebrato in Regione Piemonte l'emissione nazionale del francobollo commemorativo della serie "I valori sociali", in ricordo di Lorenzo Greco.

I sostenitori. La Giornata Mondiale per il Cuore beneficia della Medaglia del Presidente della Repubblica, dei patrocini della Commissione Europea, della Presidenza del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, del ministero dell'Interno, Polizia di Stato, del Ministero dell'Istruzione e del Merito, del ministero dell'Università e della Ricerca, del ministero della Salute, di Sport e Salute, Inail, Federsanità, FnoMceo, Fnopi, Avis, Fidas, Admo, Lilt, Anci, Anci Piemonte, Regione Piemonte, Azienda Zero, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Città Metropolitana Torino, Città di Torino, Asl Città di Torino, To3, Asl To4, AO Ospedale Mauriziano, Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano, Fmsi, Istituto di Medicina dello Sport di Torino, Opi Torino, Edisu, Ordine degli Ingegneri di Torino e Università di Torino. Tutte le info relative alla Giornata Mondiale per il Cuore 2025 si possono consultare su:

• Sito web ufficiale: <http://www.giornatamondialeperilcuore.it>

• Sito web Associazione Italiana Cuore e Rianimazione Onlus: <http://www.aicr.eu/events/>

• Facebook: <http://www.facebook.com/aicrcuorerianimazione>

• Instagram: https://www.instagram.com/cuore_e_rianimazione_onlus/

Per vedere il video: <https://youtu.be/6AznSUEi-I0>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/non-perdere-battito-iniziative-della-giornata-mondiale-per-cuore-2025>

L'assessore Vignale a Cuneo: «1,5 milioni della premialità dei Fondi Sviluppo e Coesione ai Comuni della Granda»

L'assessore regionale ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale ha incontrato mercoledì 16 settembre, nella Sala Giolitti della Provincia di Cuneo i rappresentanti e sindaci delle sette Aree Omogenee del Cuneese, presente anche il Presidente della Provincia Luca Robaldo. Scopo degli incontri era quello di coordinare ed approfondire la fase di applicazione delle risorse derivanti dalla premialità dei Fsc. Ai Comuni delle tre Aree sudette spettano un totale di 1,5 milione di euro. Tali risorse sono state così ripartite: 300.000 euro all'Area Terre di Langa e Monferrato (a cavallo tra le Province di Asti e Cuneo). 200.000 euro sono stati assegnati all'Area Alta Valle Tanaro e Cebano, all'Area Valle Stura e all'Area Roero. Mentre 150.000 euro per l'Area Monregalese, Area Pianura Cuneese, Area Terra di Langa e Area Terre del Monviso. I sindaci e rappresentanti degli enti delle Aree che hanno partecipato all'incontro hanno candidato uno o più progetti per ognuna di esse, dalla realizzazione di saloni polivalenti ad interventi di difesa del suolo e delle acque o, ancora, per la promozione turistica. Tutti con una valenza sovracomunale, le aree stanno svolgendo ancora una fase di consultazione per dare la massima condivisione sull'utilizzo delle risorse per i loro territori. L'Area delle Terre di Langa e Monferrato parteciperà agli incontri previsti in Provincia di Asti. Per la Provincia di Cuneo la premialità si va ad aggiungere ai fondi già assegnati che sul territorio hanno generato ricadute per 25.388.000 euro. «Le Aree e i Comuni della Provincia di Cuneo hanno dimostrato, anche in questa occasione, una grande capacità di coordinamento e di coesione nelle strategie di territorio. Così come nel corso della prima fase dei fondi di sviluppo e coesione, dove le Aree insieme alla Regione hanno distribuito egregiamente le risorse allo scopo di finanziare in ognuno dei comuni cuneesi almeno un progetto, anche in questo caso hanno candidato una serie di progetti con una valenza sovracomunale che porteranno benefici a più comuni e permetteranno di realizzare una serie di opere che attendevano da anni - ha spiegato l'assessore Vignale - Le modalità di gestione ed utilizzo dei Fsc dimostrano che con un iter semplificato, una stretta collaborazione tra Regione ed enti locali si riescono ad utilizzare ingenti risorse in tempi rapidi, certi e con risultati utili per i territori e i cittadini piemontesi». Ha commentato l'assessore alle Aree Interne, Marco Gallo: «Questa premialità riconosce il valore delle strategie sovracomunali con il nuovo stanziamento destinato alle Aree Omogenee del Cuneese vogliamo valorizzare chi ha costruito percorsi comuni e, nello specifico, per le aree montane significa opportunità di sviluppo, di occupazione, investimenti su infrastrutture che migliorano la vita quotidiana. Valorizzando le strategie sovracomunali si può fare davvero la differenza, riducendo le distanze e aiutando queste vallate a guardare con fiducia al proprio futuro».



Il presidente Alberto Cirio ha tagliato il nastro con accanto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il presidente della Provincia di Vercelli Davide Gilardino, il sindaco di Vercelli Roberto Scheda e la presidente dell'Ente Nazionale Risi Natalia Bobba



All'inaugurazione il presidente Alberto Cirio ed il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida

A Vercelli grande successo di Risò

Superate le 50 mila presenze al Festival internazionale



Autorità e cittadini intervenuti all'inaugurazione svoltasi sul sagrato della Basilica di Sant'Andrea a Vercelli. Sotto, altre immagini degli eventi



Vercelli è stata da venerdì 12 a domenica 14 settembre il palcoscenico di Risò - Festival Internazionale del Riso, che ha trasformato con grande successo la città nella capitale del patrimonio risicolo italiano ed europeo: superate infatti le 50.000 presenze. La manifestazione ha avuto come obiettivo principale la promozione della conoscenza e dell'apprezzamento del riso tra professionisti, opinion leader e consumatori.

All'inaugurazione sul sagrato della Basilica di Sant'Andrea hanno partecipato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni, il presidente della Provincia di Vercelli Davide Gilardino, il sindaco di Vercelli Roberto Scheda e la presidente dell'Ente Nazionale Risi Natalia Bobba. Presenti anche la vicepresidente della Regione Elena Chiorino e gli assessori Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Maurizio Marrone e Federico Riboldi.

«Abbiamo fortemente voluto questo evento perché il Piemonte, con Vercelli, è la capitale mondiale del riso. Ci abbiamo lavorato tanto insieme al ministero, alla provincia, al comu-



ne all'ente Risi e tante persone che ci hanno creduto - ha dichiarato il presidente Cirio - Soprattutto lavorano ogni giorno i nostri agricoltori piemontesi e la giornata di oggi e tutte quelle del festival sono l'omaggio ai nostri agricoltori piemontesi che sono la nostra eccellenza e il nostro patrimonio più prezioso. Sono felice della collaborazione con l'Università del Piemonte orientale, perché questo è un evento serio: abbiamo bisogno della scienza e dello studio per capire i cambiamenti climatici, ma dall'altra parte abbiamo bisogno anche dei contadini, del loro buonsenso e della loro esperienza. A Risò c'è tutto questo: è un evento che coniuga la promozione e il business. Qui ci sono buyer, ovvero persone che vengono a comprare il nostro riso, ma è anche un evento di festa, perché nel nostro Piemonte il concetto di festa è sempre associato a un momento di lavoro e oggi siamo qui anche grazie al lavoro dei agricoltori che qui producono il nostro riso, l'oro bianco del Piemonte. L'impostazione dell'Europa secondo cui il contadino è nemico dell'ambiente è, per fortuna, in via di superamento. I primi difensori dell'ambiente sono loro. È nei contadini che



A Risò sono intervenuti il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni (a sinistra), la vicepresidente Elena Chiorino e gli assessori Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Maurizio Marrone e Federico Riboldi

risiede la nostra storia e il nostro futuro. Noi amiamo l'ambiente e siamo certi che va tutelato, ma se dobbiamo scegliere tra salvare la vita ad un batterio e salvare un'azienda agricola, salvo la vita a chi ha investito sulla terra». Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Risò è il primo Festival Internazionale del Riso e siamo onorati di ospitarlo come nazione leader della produzione in Europa. È un settore dalle grandi potenzialità e insieme alle altre nazioni produttrici europee e agli operatori specializzati avremo modo di discutere del futuro del comparto, delle sfide da affrontare e delle opportunità da cogliere. Si tratta anche di un'occasione per mostrare ai cittadini il riso per quello che è: un alimento sano, nutriente e che ha tanto a che vedere con la nostra cultura che in tutto il mondo ci invidiano. I costi della sanità non si abbassano chiudendo gli ospedali e diminuendo i medici, si abbassano diminuendo i pazienti del futuro e per diminuire i pazienti del futuro dobbiamo agire sull'alimentazione di oggi e la difesa del nostro riso, riso europeo. È la difesa di un modello di qualità e in Europa c'è bisogno di coordinarsi tra Paesi produttori. Occorre trovare soluzioni utili alla sostenibilità ambientale - ha aggiunto - ma non dimenticando mai l'altro pilastro che è la sostenibilità economica, la creazione di lavoro e ricchezza che permette di garantire quell'equità sociale alla quale dobbiamo mirare. La ricchezza va difesa, va protetta, perché se c'è ti permette anche di migliorare il contesto nel quale si crea».

Perché Risò. Risò ha trovato pieno significato in un territorio la cui vocazione risicola è da sempre radicata e riconosciuta a livello nazionale ed europeo: il Piemonte, storicamente la principale regione risicola d'Italia, dispone di una superficie coltivata a riso di 114.000 ettari, 71.000 dei quali localizzati nella provincia di Vercelli.

Vedi il video: https://youtu.be/NbTnM7I_brM

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/vercelli-grande-successo-riso>

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

Casale “in fermento”: torna la Festa del Vino del Monferrato



Come da tradizione settembrina, si rinnova l'appuntamento con un evento territoriale di eccellenza enogastronomica: la 64a Festa del Vino del Monferrato torna il 19-20-21 e il 26-27-28 settembre 2025 al Mercato Pavia di Piazza Castello a Casale Monferrato. Oltre cento etichette di vini del Monferrato e più di cento ricette della tradizione proposte dalle 31 Pro Loco e dai 30 produttori di vino partecipanti, per una manifestazione che conta oltre 6.000 posti a sedere. Da sempre l'iniziativa di forte richiamo, attrae visitatori e appassionati da tutto il Piemonte che anche quest'anno potranno apprezzare le eccellenze del Monferrato, tra cui vini e piatti tipici della tradizione locale, ma anche “gustare” il ricco programma musicale che prevede concerti e spettacoli. La Festa del Vino del Monferrato ha anche in programma la solidarietà: saranno infatti riproposte le iniziative “Piatto della Ricerca” e “Bottiglia della Ricerca” a sostegno della ricerca sulle patologie ambientali e le malattie amianto-correlate. Per l'occasione saranno aggiunti, in accordo con Trenitalia, treni straordinari per raggiungere Casale Monferrato e tornare a casa in sicurezza, infatti l'offerta ferroviaria sulla linea Chivasso – Casale – Alessandria sarà potenziata per agevolare gli spostamenti dei visitatori. In particolare sabato 20 e sabato 27. Il piano straordinario prevede due corse aggiuntive serali da Casale Monferrato, alle 21.05 verso Chivasso e alle 22.46 verso Alessandria, con fermata in tutte le stazioni intermedie. Anche domenica 21 e domenica 28 sarà attivato un servizio bi-orario festivo con 6 coppie di treni che copriranno l'intera giornata. L'evento sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 24, con orari variabili a seconda della giornata.

<https://www.festadelvinodelmonferrato.it/>

Il Castello di Casale Monferrato si rinnova con la realtà virtuale



Un viaggio nel tempo che porterà i visitatori indietro di 700 anni: dal 2025 al 1355, un percorso a ritroso grazie ad una tecnologia futuristica. Questa la grande novità che il Castello di Casale Monferrato presenta sino a domenica 28 settembre: una nuova e coinvolgente fruizione in realtà virtuale che permetterà di scoprire come appariva la struttura medievale nella seconda metà del Trecento. I visitatori potranno vivere un'esperienza immersiva e interattiva grazie ai visori Vr di ultima generazione. Un'emozione unica resa possibile grazie a questa tecnologia che farà rivivere il castello medievale come appariva al tempo di Giovanni Il Paleologo, ripercorrendo un percorso storico e accedendo a luoghi oggi scomparsi o profondamente trasformati. L'esperienza durerà circa 10 minuti e sarà possibile prenotarla all'indirizzo [all'indirizzo https://castello-casale-vr-experience.phayrostudios.com/](https://castello-casale-vr-experience.phayrostudios.com/). Dal lunedì al giovedì gli accessi saranno programmati dalle ore 16 alle 19; dal venerdì alla domenica, il pubblico potrà prenotare la visita dalle ore 10 alle 19.

<https://castello-casale-vr-experience.phayrostudios.com/>

Prorogata fino a dicembre 2025 la mostra del Moncalvo ad Alessandria



Con oltre 4.500 presenze registrate dall'inaugurazione, a conferma del grande successo riscosso, la mostra “Il Moncalvo e la sua bottega. Movimento e sentimento nella Controriforma”, rimarrà aperta al pubblico fino a dicembre 2025. Allestita a Palatium Vetus di Alessandria, realizzata in occasione della ricorrenza dei 400 anni dalla morte di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, esponente del Cinquecento e Seicento piemontese, l'esposizione mette in mostra i capolavori del maestro e degli artisti della sua bottega. La mostra comprende 40 opere provenienti da chiese, palazzi, fondazioni, collezioni pubbliche e private, tra cui dipinti ad olio su tavola e su tela, affreschi staccati e disegni. Una sezione è dedicata ai dipinti della figlia Orsola Maddalena, il cui talento artistico è confermato dalla presenza di alcune opere anche al MoMA di New York. La mostra ha permesso di restaurare diverse tele che versavano in precarie condizioni conservative. Nel cortile interno di Palatium Vetus è presente un percorso multimediale interattivo. La mostra sarà visitabile fino a dicembre 2025, il sabato e la domenica dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19, rappresenta anche un'occasione per promuovere la conoscenza degli artisti locali e del territorio.

<https://www.fondazionealessandria.it/moncalvo-a-palatium-vetus/>

Alessandria, 27esimo Raduno Alpini insieme a “Gagliaudo”



Alessandria si prepara ad ospitare un importante evento oltre che cittadino di forte richiamo nazionale: venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 settembre la città sarà infatti il palcoscenico del 27° Raduno Alpini 1° Raggruppamento. Dedicato al tema “Con l'anima alpina, devoti alla Patria”, il raduno sarà un'occasione per riunire gli alpini provenienti da Francia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, per celebrarne la storia e la tradizione ma anche per far rivivere i valori di impegno civile, solidarietà e servizio alla comunità che da sempre li caratterizzano. Il programma prevede Sabato 20 settembre alle ore 15, presso il Monumento ai Caduti di Corso Crimea, lo svolgimento della cerimonia dell'Alzabandiera e onore ai Caduti. Dopo le orazioni ufficiali, seguirà la sfilata per le vie cittadine fino alla Cattedrale, dove si terrà la Santa Messa alle ore 17. Domenica 21 settembre, alle ore 9, in Spalto Gamondio, si terrà lo Schieramento dei Gonfaloni. Alle ore 9.30, seguirà la sfilata con percorso da corso Cento Cannoni, fino alle tribune di piazza Garibaldi per proseguire in corso Crimea, via Gramsci, via Pistoia. Dimostrazioni militari, attività culturali ed enogastronomia del territorio: le vie del centro storico saranno animate da musica, bancarelle e stand di prodotti tipici locali, anche grazie alla manifestazione “Gagliaudo tra i mercanti” che per la prima volta si svolgerà in concomitanza con quest'evento eccezionale.

<https://www.comune.alessandria.it/vivere-comune/eventi/27esimo-raduno-alpini-primo-raggruppamento-venerdi-19-sabato-20-domenica-21>

La Torre Comentina,
nel centro storico di Asti



ASTI

Asti, al via il Festival dei popoli 2025



Da domenica 19 settembre a lunedì 6 ottobre torna il Festival dei Popoli promosso dall'Ufficio diocesano Pastorale Migranti, con il patrocinio del Comune di Asti, in collaborazione con il Festival dell'Accoglienza di Torino e il contributo del Coordinamento Regionale Migrantes. Partecipano enti e associazioni del Terzo settore e le comunità internazionali dell'astigiano. Il tema di questa quarta edizione è "Seconde a nessuno! Identità, sfide e protagonismo delle seconde generazioni", dedicato alle ragazze e ai ragazzi nati o cresciuti in Italia da famiglie di origine migrante, protagonisti attivi nella società contemporanea. Sono in programma 23 eventi diffusi per la città di Asti tra talk, musica, sport, arte, cibo. Apertura del festival venerdì 19 settembre, alle ore 21, al Palco 19, con il gruppo Kora Beat, nato dall'incontro tra musicisti senegalesi e torinesi. Tra gli appuntamenti si segnalano: sabato 20 settembre, alle ore 15.30, la parata albanese più grande d'Europa organizzata dall'associazione AssoAlbania Asti; lunedì 22 settembre, alle ore 18, alla Biblioteca Astense G. Faletti, la conferenza "La (in)visibilità mediatica dei figli e delle figlie degli immigrati in Italia: un problema sistemico", a cura di Andrea Pogliano, professore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università del Piemonte Orientale.

Ad Asti protagonista lo sport con le associazioni dilettantistiche



Ad Asti torna "Sport in Piazza", l'evento che da anni celebra la vitalità sportiva del territorio. Domenica 21 settembre, a partire dalle ore 14, piazza Alfieri si trasformerà in una vera e propria cittadella dello sport, offrendo a cittadini di ogni età l'opportunità di scoprire e provare decine di discipline e trascorrere una giornata all'insegna del movimento e del divertimento. L'edizione 2025, resa possibile anche grazie al generoso contributo di aziende e partner locali che hanno creduto e investito in questo progetto, vedrà la partecipazione di 60 associazioni sportive dilettantistiche del territorio provinciale, che allestiranno i propri stand per presentare attività, organizzare dimostrazioni e coinvolgere il pubblico in lezioni aperte e mini-partite, dalle arti marziali al basket, dalla ginnastica artistica all'atletica leggera. Sport in Piazza rappresenta una vetrina fondamentale per il movimento sportivo astigiano, promuove i valori di inclusione, fair play e benessere che sono al centro dell'impegno quotidiano delle associazioni.

<https://www.comune.asti.it/novita/comunicati/sport-piazza-2025>

Cocconato si prepara per il 56° Palio degli Asini



A Cocconato si celebra il Palio degli Asini a partire da sabato 20 settembre con il primo appuntamento in programma: dalle ore 18 il Mercato Medioevale, con la presenza di giullari, sbandieratori, falconieri e compagnie teatrali lungo le vie del centro storico, e alle ore 22 si terrà l'investitura del Capitano del Palio. Il mercato medioevale proseguirà domenica 21 settembre per l'intera giornata. Nel weekend il Palio entrerà nel vivo: sabato 27 settembre, dalle ore 19, nel Cortile del Collegio ci sarà il banchetto medioevale prima del Palio, con i piatti tipici locali, aperta a tutti con prenotazione obbligatoria (entro il 24 settembre contattare l'Ufficio turistico, tel. 0141600076). Nella serata sfilerà il corteo dei nobili accompagnato dai gonfalonieri e saranno presenti gli sbandieratori di Ferrere e il gruppo Fulett d'la Marga. Domenica 28 settembre si entrerà nel vivo della manifestazione con il 56° Palio degli Asini: alle ore 14 partirà il grande corteo storico per le vie del paese e verso le ore 16 scatterà la corsa, tra piazza Melchiorre e piazza Cavour. Sono sette i borghi che si contenderanno i drappi: Airali, Brina, Colline Magre, Moransengo, San Carlo, Torre e Tuffo. Accessi in tribuna 20 euro; sedie 10 euro. (Informazioni e prenotazioni: ufficioturistico-cocconato@gmail.com, tel. 0141-600076)

<https://www.visitlrmr.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/settembre/palio-degli-asini-cocconato-d-asti?day=2025-09-27>



A Canelli "Le vetrine raccontano"

Da sabato 20 settembre a domenica 9 novembre Canelli riaccende le sue vetrine con la seconda edizione di "Le vetrine raccontano", la mostra diffusa che trasforma la città in un museo a cielo aperto. Il progetto è ideato e diretto dall'artista Enrica Maravalle e organizzato da Marialaura Antonucci dell'Associazione Intrecci 33, con i patrocini della Città di Canelli, del Museo civico d'arte moderna e contemporanea di Mombercelli, del Lions Club Cultura e Solidarietà, dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e dall'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato. L'edizione 2025 coinvolge 42 artisti e oltre 70 vetrine. L'inaugurazione ufficiale avverrà sabato 20 settembre, alle ore 17.30, in piazza Amedeo d'Aosta.

<https://www.visitlrmr.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/settembre/le-vetrine-raccontano-artisti-in-mostra-per-le-vie-della-citta-canelli-at>

BIELLA

il Duomo di Biella



A Biella Contemporanea. Parole e storie di donne



Quarantacinque incontri in sei giorni, con scrittrici, giornaliste, studiose e imprenditrici che ogni giorno mettono in campo la professionalità e il loro talento in ambiti e discipline differenti: con loro dal 23 al 28 settembre, a Biella, il festival *Contemporanea. Parole e storie di donne* va "Al cuore dei tabù". La maggior parte degli appuntamenti proposti sono a ingresso libero e gratuito. I tabù segnano confini invisibili, ma potenti, che vincolano le donne a qualcosa che è vietato, intoccabile o culturalmente escluso. Tuttavia, in ognuno di questi si nasconde un'opportunità per sfidare i limiti e riscrivere le regole. Il tema scelto per la sesta edizione di *Contemporanea* invita a mettere in discussione preconcetti e tradizioni e a dare spazio a ciò che non può essere detto. Si va al cuore dei tabù, trasformandoli in storie di possibilità, apertura e forza creativa. La politica, ambito dal quale le donne sono state a lungo escluse, avrà diversi spazi dedicati. A partire dal libro *Covando un mondo nuovo*. Viaggio tra le donne degli Anni Settanta, a *Contemporanea* Benedetta Tobagi e Paola Agosti raccontano quella che è stata definita la sola rivoluzione riuscita del Novecento, ovvero quella delle donne. L'incontro avverrà contestualmente all'esposizione di Agosti *Riprendiamoci la vita*, in programma fino al 19 ottobre alla galleria BI-BOx Art Space.

www.contemporanea-festival.com

Banda Solia all'EcoMuseo di Mongrando



Storie Biellesi 2025, la rassegna promossa da Storie di piazza aps grazie al contributo di Fondazione CR Biella, nell'ambito del bando Culturhab prosegue la sua ricchissima attività all'EcoMuseo della lavorazione del ferro-Fucina Morino di Mongrando domenica 21 settembre, alle 16, con danze e canti popolari curati dalla Banda Solia. I musicisti coinvolti, sono quattro: Rinaldo Doro (Fisarmoniche diatoniche); Beatrice Pignolo (Violoncello, Tambour de Cogne, Toun-Toun) Federico Chierico (Percussioni Alpine); Luciano Conforti (Ghironda, Clarinetti). I "Musicànt" racconteranno in musica, sul prato della Fucina Morino, ciò che avveniva nel Canavese e Biellese tra '800 e '900, facendo rivivere le emozioni del "Ballo a Palchetto" o "ballo della corda". Questa tradizione popolare, era caratterizzata dalla presenza di una fune robusta tesa lungo la pista per regolare l'accesso dei ballerini e rappresentava un momento centrale di socialità per le comunità, un'occasione di festa e conoscenza. Banda Solia deve il suo nome alla parte assoluta della Valle Cervo, in cui la luce brilla e di riflesso getta luce su tutto il resto della valle, così come quella musica, rimasta nell'ombra per decenni, che può essere riportata in luce senza che il tempo la possa cancellare. Prenotazioni whatsapp tel. 327 485 8731 o iscrizioni@storiadipiazza.it.

<https://storiadipiazza.it>

La Fabbrica Sotterranea al Lanificio Botto



Per il programma *Wool Experience 2025*, Amici della Lana aps propone per domenica 21 settembre, alle ore 15, una discesa nelle viscere del Lanificio Botto a circa 22 metri di profondità con *La Fabbrica Sotterranea*, la visita alla centralina idroelettrica di Energie Rinnovabili s.r.l. Il programma prevede la visita allo sgrigliatore posto alla fine del canale roggia e poi la discesa alla centrale che avverrà a gruppi di massimo 20 persone per volta in quanto si deve percorrere una scala a chiocciola di ridotte dimensioni non adatta a chi soffre di vertigini o di claustrofobia. La centrale idroelettrica è stata completamente ristrutturata e rimessa in funzione nel 2007 a cura di Energie Rinnovabili s.r.l. ma nasce nel 1864 assieme allo stabilimento tessile ad opera dei fratelli Poma che in quell'anno avviarono la costruzione del loro cotonificio. In origine la centrale, letteralmente scavata nella roccia, era del tipo idraulico e solo nel 1909 le turbine vennero sostituite da quelle per produrre l'elettricità. L'acqua proviene dalla roggia che ha una derivazione sul Torrente Cervo circa 900 metri a monte della fabbrica, con una larghezza media è di 3.00 metri e una profondità di circa 1.90 metri. La partecipazione è ad offerta libera con prenotazione obbligatoria al numero 351.886.2836 (WhatsApp) o su amicidellalana@gmail.com.

www.amicidellalana.it

Corso per conduttori di Gruppi di Cammino



L'Asl di Biella, in collaborazione con i Comuni di Salussola e Sandigliano, ha organizzato un corso per conduttori di Gruppi di Cammino, con l'obiettivo di formare persone con competenze e conoscenze adeguate per condurre gruppi di persone che vogliano camminare insieme, di aumentare il livello di attività fisica, favorendo la socialità, con un beneficio finale per la salute di ciascuno. Il corso è gratuito e prevede due incontri, martedì 23 settembre la mattina dalle 9.30 alle 13.30 e giovedì 2 ottobre nel pomeriggio, dalle 14 alle 19. In totale sono 8 le ore di formazione previste. Per partecipare è richiesta l'iscrizione inviando un'email all'indirizzo: promozione.salute@aslbi.piemonte.it. Le lezioni sono in programma a Salussola, presso il Salone Polivalente di via Elvo 58, martedì 23 settembre, dalle ore 9.30 alle 13.30 e a Sandigliano presso il Salone Polivalente, via E. Maroino 14, il 2 ottobre, dalle ore 14 alle 18. Al termine delle due lezioni sarà consegnato un attestato di partecipazione. Sono richiesti un abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica.

<https://aslbi.piemonte.it/gruppi-di-cammino-sono-aperte-le-iscrizioni-per-diventare-conduttori>

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo

CUNEO



Organizzano Slow Food e Città di Bra, con il supporto della Regione ed il supporto di due Ministeri

Cheese 2025, a Bra tutto pronto

Sino a lunedì 22 settembre con lo slogan "C'è un mondo intorno" ai formaggi ed al latte crudo

Torna a Bra, da venerdì 19 a lunedì 22 settembre, Cheese, il più grande evento internazionale dedicato ai formaggi a latte crudo. L'appuntamento giunge alla sua 15esima edizione e riaccende i riflettori su un sistema produttivo unico per il suo valore ambientale, sociale, culturale ed economico.

In tutti questi anni, Cheese ha esplorato le forme del latte in tutte le sue componenti. Dopo aver dedicato le ultime edizioni a temi cruciali come il rispetto per gli animali e la biodiversità dei prati, nel 2025 l'evento mette al centro il mondo intorno al formaggio a latte crudo, con uno sguardo rivolto al futuro della montagna e delle aree interne. Non una narrazione nostalgica, ma una riflessione su mestieri che possono offrire soluzioni concrete alle sfide del presente, perché consentano di salvaguardare la biodiversità, mettere in sicurezza i territori montani, affrontare la crisi climatica.

È il caso della pastorizia e della castanicoltura: due risorse complementari che rappresentano l'equilibrio perfetto tra attività umane e natura; attività che richiedono competenze, saperi, innovazione.

Oltre al latte e ai formaggi, a Cheese si pongono all'attenzione molti altri prodotti: la lana, ad esempio, che può tornare a essere una risorsa, non solo per i tessuti, ma anche come isolante naturale, concime e addirittura materiale assorbente per gli sversamenti di petrolio in mare. Poi il miele, espressione della biodiversità dei prati, valorizzato anche attraverso il Presidio Slow Food dei prati stabili e dei pascoli.

Mestieri, risorse naturali, varietà vegetali e razze animali, paesaggi e comunità resilienti sono al centro delle conferenze ospitate nella Casa della Biodiversità e dello spazio Cibo, viaggio, territorio dedicato alle politiche del cibo delle città, ai territori, a un turismo attento e sostenibile, come quello promosso dal progetto Slow Food Travel.

Come sempre, il pubblico degli eventi Slow Food fa esperienza dei grandi temi legati al sistema agroalimentare internazionale attraverso il piacere del gusto e le parole dei diretti interessati: produttori e artigiani che, ogni giorno, attraverso il loro lavoro, si prendono cura



della terra e ci garantiscono cibi sani e buoni. Lo spazio "C'è un mondo intorno", sostenuto dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, è il luogo della conoscenza e dell'incontro con i mestieri che ruotano attorno al latte e ai

pascoli, dal pastore al botanico, dall'apicoltore al boscaiolo. Torna il grande Mercato dei formaggi, con oltre 400 espositori da 14 Paesi tra cui 90 Presidi Slow Food. Da non perdere gli spazi dedicati ai 17 custodi dei Prati stabili e dei pascoli, sia pa. asto-

Da venerdì 19 a lunedì 22 settembre Cheese 2025, il più grande evento dedicato ai formaggi a latte crudo.

Cheese è organizzato da Slow Food e Città di Bra, con il supporto di Regione Piemonte, il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e del ministero del Turismo

ri che apicoltori, e a 19 norcini di eccellenza nello spazio Distinti salumi. Se i Laboratori del Gusto sono già esauriti, oltre 350 eventi organizzati dalle Regioni presenti (dal Piemonte alla Sardegna, dal Lazio alla Calabria) dall'Università di Scienze Gastronomiche e dai partner della manifestazione attendono il popolo di Cheese.

Novità della 15esima edizione è l'Osteria dell'Alleanza, dove tutti i soci e le socie Slow Food (ma anche chi vuole associarsi per la prima volta o rinnovare la propria adesione) hanno la possibilità di gustare gratuitamente le preparazioni ideate dalle cuoche e dai cuochi dell'Alleanza Slow Food italiana. Immane la Gran Sala Vini, Formaggi e Salumi dove sperimentare straordinari abbinamenti tra grandi caci a latte crudo, salumi artigianali e oltre 300 etichette selezionate dalla Banca del Vino.

Non finisce qui, perché tra un cacio e l'altro, i visitatori possono degustare i caffè della Slow Food Coffee Coalition, i gelati dei Presidi di Alberto Marchetti, la pizza di Fulvio Marino e le specialità espresse di decine di cucine di strada e food truck in abbinamento alle etichette dei birrifici italiani presenti.

Cheese 2025 è organizzato da Slow Food e Città di Bra, con il supporto di Regione Piemonte, il patrocinio del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e del Ministero del Turismo, il contributo di Ente Turismo Langhe Monferrato Rero, della Camera di Commercio di Cuneo, della Fondazione Crt, di Confcommercio Ascom Bra, del progetto Life della Commissione Europa, e di numerose realtà che credono nell'evento.

<https://cheese.slowfood.it/>

Il mercato, la via degli affinatori ed i presidi Slow Food

Sin alla prima edizione, svoltasi nel 1997, i protagonisti dell'evento sono i formaggi. Quale modo migliore quindi di conoscerli se non scambiando quattro chiacchiere con chi li ha creati e curati: i pastori, i casari e gli affinatori. Produttori che ogni giorno allevano nel rispetto degli animali e dell'ambiente, conservano tecniche e saperi, ma soprattutto scelgono di difendere il valore unico del formaggio a latte crudo. Che sia stagionato, a pasta molle, a crosta fiorita o prodotto con caglio vegetale, ogni forma è espressione autentica delle razze locali, delle microflorie spontanee e del territorio da cui proviene. Non solo, le bancarelle del grande Mercato, dislocate in diversi punti del centro storico di Bra (piazza Carlo Alberto, piazza Spreitenbach e via Audisio), offrono un'ampia scelta di cereali e farine, ortaggi e conserve vegetali, dolci e prodotti da forno, oli, aceti, sali e spezie. Tra questi ci sono anche gli affinatori e i selezionatori, ovvero gli specialisti della stagionatura, situati in piazza Roma, proprio di fronte all'uscita della stazione ferroviaria.

<https://cheese.slowfood.it/>

La presenza della Regione

In piazza Spreitenbach



Come per ogni edizione della fiera Cheese a Bra, la Regione Piemonte è presente in piazza Spreitenbach con l'Area Piemonte, allestita dall'assessorato regionale al Commercio, Agricoltura e cibo, Parchi, Caccia e pesca, Peste suina, Turismo, Sport e post-olimpico. Animato da un ricco programma di presentazioni e degustazioni ad ingresso libero con la partecipazione di produttori, consorzi di tutela, associazioni ed enti territoriali, AtI e Distretti del cibo, lo stand presenta le produzioni di qualità e i progetti di promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia piemontese con protagonisti principali le Dop dei formaggi piemontesi in abbinamento agli altri prodotti certificati di qualità, oltre ad incontri sulla programmazione dello Sviluppo rurale 2023-2027, la ricerca, l'innovazione e la comunicazione delle politiche per il cibo. Il container Piemonte accoglie i visitatori per le degustazioni dei grandi vini piemontesi Doc e Docg a cura dell'Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino e dove un ruolo da protagonista ha l'Alta Langa, il primo metodo classico d'Italia nominato "Vino piemontese dell'anno 2025" da Regione Piemonte. Nell'Area Piemonte è inoltre allestito uno spazio dedicato ai Distretti del cibo e alle Agenzie turistiche locali, nel quale i visitatori possono richiedere informazioni inerenti l'enogastronomia dei territori, le attività sportive e turistiche, assaggiare i prodotti locali e ottenere materiali informativi. Ogni giorno il programma prevede inoltre attività dimostrative di caseificazione e produzione di formaggio aperte a tutti, a cura di professionisti del settore. Ogni giorno il programma prevede attività dimostrative di caseificazione e produzione di formaggio aperte a tutti, a cura di AgenForm Consorzio oltre che un percorso didattico ad accesso libero per adulti e bambini.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/promozione-qualita-educazione-alimentare/regione-piemonte-cheese-2025>

Si comincia sabato 20 settembre, con la consegna delle nuove bandiere ai borghi cittadini

Alba ed i suoi eventi folcloristici

Accompagneranno l'edizione 95 della Fiera internazionale del Tartufo Bianco

Presentato giovedì 11 settembre nella sala consiliare "Teodoro Bubbio" del Palazzo comunale di Alba, il calendario degli eventi folcloristici che accompagneranno la 95ª edizione della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba promette un autunno ricco di tradizione, spettacolo e cultura. Si parte sabato 20 settembre con la cerimonia ufficiale di consegna delle nuove bandiere ai borghi cittadini, un progetto di riqualificazione urbana che unisce identità locale e spirito comunitario. Nel pomeriggio, presso la Sala Beppe Fenoglio, sarà svelato il drappo



La presentazione degli eventi folcloristici della Fiera internazionale del Tartufo

del Palio degli Asini, opera dell'artista Enzo Mastrangelo, e conferito il titolo di "Amico della Giostra" a Liliana Allena. A seguire, corteo e spettacolo degli sbandieratori in Piazza Risorgimento. Sabato 27 settembre, piazza Duomo ospiterà la rievocazione dell'investitura del Podestà, cerimonia medievale che riprende un episodio del 1275: il Podestà riceverà le chiavi della città e darà il via ufficiale ai festeggiamenti, tra cui il celebre Palio degli Asini. Martedì 30 settembre, il Teatro Sociale "G. Busca" ospiterà "La Notte del Debutto", evento inaugurale della Fiera, con brindisi Alta Langa Docg e performance musicali. A mezzanotte partirà simbolicamente la cerca del tartufo, preceduta da una sfilata guidata dai trifolai e dai loro cani, accompagnata dai suoni del progetto "Alba Sonora". In anteprima, sarà possibile visitare i padiglioni della Fiera e il Mudet, Museo del Tartufo, per scoprire i contenuti dell'edizione e vivere il dietro le quinte di uno degli appuntamenti più attesi del territorio. Domenica 5 ottobre, dopo la sfilata storica per le vie cittadine, i nove borghi si sfideranno nell'arena di piazza Senatore Osvaldo Cagnasso per il Palio degli Asini, tra colori, costumi e tifoserie, nel rispetto degli animali e della tradizione. Il drappo sarà firmato da Enzo Mastrangelo. I biglietti sono disponibili online e presso l'Ente Fiera. Il weekend del 18 e 19 ottobre vedrà il centro storico trasformarsi in un villaggio medievale animato da figuranti, giochi antichi, street food e musica. Ogni borgo proporrà piatti tipici e allestimenti tematici, offrendo un'immersione nella vita dell'Alba medievale. Domenica 26 ottobre, piazza Risorgimento ospiterà il Festival della Bandiera, con gruppi di sbandieratori e musicisti da tutta Italia. In programma esibizioni individuali e coreografie spetta-

colari, tra evoluzioni acrobatiche e sincronie mozzafiato. Alba si conferma capitale del Tartufo e della tradizione, con un programma che unisce storia, cultura e sapori in un'esperienza unica per cittadini e visitatori.

Alberto Gatto, sindaco di Alba, e Caterina Pasini, assessore alla Cultura e al Turismo, sottolineano che «il folclore è l'anima della nostra comunità: custodisce la bellezza dell'identità albesa e la forza di una tradizione che continua a rinnovarsi di anno in anno. Con eventi accessibili e coinvolgenti, l'Amministrazione punta a riportare entusiasmo attorno all'investitura e al Palio, e a rendere il Capodanno del Tartufo un momento di festa davvero condivisa, che appartiene a tutta la città e che apre insieme la stagione del nostro "diamante della terra". Un ringraziamento speciale va ai Borghi, alla Giostra delle Cento Torri e all'Ente Fiera, con la loro passione e la loro creatività hanno reso possibile un programma ricco e di qualità».

Axel Iberti, presidente dell'Ente Fiera, evidenzia l'intento di avvicinare la cittadinanza: «Abbiamo scelto di lanciare un segnale forte agli Albesi, con iniziative dedicate in occasione del Capodanno del Tartufo per scoprire il "dietro le quinte" della Fiera. La competizione degli asini sarà una festa celebrata nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza ed arricchita da nuove rappresentazioni folcloristiche a tema. Abbiamo voluto riportare così il Palio, con prezzi popolari e scontati per residenti, over 65 e minori di 15 anni, vicino ai cittadini albesi».

Luca Sensibile, presidente della Giostra delle Cento Torri, parla di un'edizione all'insegna del rinnovamento: «Il cuore dell'evento, come sempre, sono i nostri borghi, che quest'anno si uniranno in una straordinaria Investitura del Podestà corale. La scelta di piazza Cagnasso come sede del Palio risponde al desiderio di rendere l'evento più accessibile a tutti. Vogliamo che ogni cittadino di Alba, dai più grandi ai più piccoli, si senta parte integrante della Giostra, non solo come spettatore, ma come protagonista attivo di una storia che ci appartiene».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/fiera-internazionale-del-tartufo-bianco-d-alba>

LIBRO SU SANTORRE DI SANTA ROSA

Savigliano presenta "Le Confessioni 1815-17"

«Consegnare alla fine di ciascuna giornata il fedele racconto delle tue azioni, dei tuoi pensieri, trovare nel tuo cuore, nei tuoi ricordi le forze necessarie per mantenere le tue risoluzioni»: questo è ciò che Santorre di Santa Rosa (nel quadro) si propone di fare, per più di vent'anni, nelle sue Confessioni. Sedici manoscritti in francese e cinque in italiano, nei quali il patriota piemontese racconta la sua vita quotidiana, le sue passioni, i suoi ideali e i suoi desideri. Di questi diari, rimasti a lungo inediti e recentemente pubblicati dalle Edizioni dell'Orso di Alessandria per le cure di Chiara Tavella, del dipartimento di Studio Umanistici dell'Università di Torino, si parlerà venerdì 19 settembre, alle 17.30, al Museo Civico-Gipsoteca di Savigliano. All'incontro, moderato da Silvia Olivero, dell'Archivio Storico Comunale-Mu.Gi. di Savigliano, interverranno, oltre alla curatrice, Laura Nay, docente di Letteratura italiana del Dipartimento di Studi Umanistici, e Pierangelo Gentile, docente di Storia Contemporanea del Dipartimento di Studi Storici dell'Ateneo torinese.



<https://comune.savigliano.cn.it/eventi/notte-al-museo-copy/>

ILLUMINATE LE TORRI MEDIEVALI

Giornata nazionale Sla celebrata ad Alba

Le torri medievali di piazza Risorgimento si sono illuminate di verde giovedì 18 settembre, nella XVIII Giornata nazionale sulla Sla, che l'Aisla, Associazione Italiana



Sclerosi Laterale Amiotrofica, ha promosso quale momento di riflessione e di azione sulla battaglia per far "luce" su una malattia tanto dolorosa, non solo per chi ne è affetto ma per tutto il nucleo familiare.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/alba-aderisce-alla-xviii-giornata-nazionale-sulla-sla>

UN CARTELLONE DI 15 SPETTACOLI

Teatro Toselli, presentata la stagione 2025 - 2026

Nel Complesso Monumentale di San Francesco, si è svolta la presentazione ufficiale della stagione teatrale 2025/2026 del Teatro Toselli: un cartellone composto da 15 spettacoli, tra prime regionali, grandi classici riletti in chiave contemporanea, comicità, narrazione civile e teatro



accessibile, con un'attenzione particolare ad un ciclo di lavori che mettono al centro la voce e lo sguardo femminile. In scena saliranno volti noti del teatro e del cinema italiano, come Francesco Montanari, Valerio Aprea, Filippo Nigro, Alessandro Haber, Michele Riondino, Elio Germano, Valeria Solarino, Silvia Gallerano, Luca Bizzarri e Marco Paolini, affiancati da compagnie d'eccellenza e importanti coproduzioni nazionali. La stagione di prosa, musica e danza del Teatro Toselli è organizzata in collaborazione e con il contributo della Fondazione Piemonte dal vivo. La campagna abbonamenti prenderà il via mercoledì 24 settembre. Abbonamenti e biglietti sono acquistabili online e in biglietteria, secondo il calendario disponibile su www.cuneocultura.it/teatri/teatro-toselli/biglietti-e-abbonamenti/ e su www.piemontedalvivo.it

<https://www.comune.cuneo.it/news/dettaglio/periodo/2025/09/12/teatro-toselli-presentata-la-stagione-20252026-tra-grandi-interpreti-impegno-civile-e-teatro-acce.html>

Mondovì ospita le "Ludofavole d'Autunno"

Mondovì si prepara ad accogliere nuovamente "Ludofavole d'autunno", la rassegna letteraria dedicata ai più piccoli che la Biblioteca Civica ripropone con entusiasmo alla cittadinanza. L'edizione 2025 si compone di due appuntamenti pensati per bambini dai 4 agli 11 anni, con letture sceniche che mescolano tradizione, divertimento e riflessione. Il primo incontro si terrà sabato 20 settembre alle ore 15 e proporrà "La merenda del ghiottone e altri racconti golosi", un trittico di storie italiane dove si intrecciano torte di compleanno, orchi affamati, nonne cuoche sopraffine e ragazzini astuti. Un'occasione per ridere, immaginare e... stare attenti a chi si invita alla festa.

Il secondo appuntamento di sabato 27 settembre, sempre alle ore 15, sarà dedicato a "Furbo come una volpe, sciocco come un alocco", una raccolta di racconti che giocano con la credulità e l'ingegno, dove la luna può finire in un lago e la pioggia può essere evocata a piacimento, ma tra le righe si nasconde una saggezza sorprendente.

Quest'anno la rassegna si sposta dal consueto spazio della Biblioteca Civica al Complesso delle Orfane, sede del Museo della Stampa, che ospiterà entrambi gli incontri. A guidare le letture sarà Caterina Ramonda, operatrice culturale attiva da anni in Piemonte, nota per la sua capacità di coinvolgere bambini e famiglie in esperienze narrative vivaci e partecipate. Al termine di ogni incontro, ai bambini presenti verrà offerta una merenda. Una novità significativa dell'edizione 2025 è il momento formativo dedicato ai genitori, che si svolgerà in contemporanea con la lettura scenica del 20 settembre. Nell'am-



bito del progetto "Comune Amico della Famiglia - Family in Italia", il Museo della Stampa ospiterà l'intervento della pedagogista montessoriana Annalisa Perino, autrice per UPPA, sul tema "Autoregolazione emozionale - Gestione della rabbia e della frustrazione da parte del bambino, ruolo dell'adulto nell'educazione emotiva". L'incontro è gratuito e rivolto a genitori, operatori del settore e a chiunque sia interessato. È richiesta la prenotazione tramite QR Code presente sulla locandina ufficiale, oppure via mail all'indirizzo diletta.magagna@comune.mondovi.cn.it. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato. Per partecipare agli spettacoli è necessario prenotare contattando la Biblioteca Civica di Mondovì, in via Francesco Gallo 12, al numero 0174 43003 o scrivendo all'indirizzo cn0065@biblioteca.ruparpiemonte.it. "Ludofavole d'autunno" si conferma così un appuntamento prezioso per vivere insieme il piacere della narrazione, riflettere sull'educazione emotiva e riscoprire il valore delle storie condivise. Un'occasione per bambini e adulti di ritrovarsi, ascoltare e crescere insieme.

<https://comune.mondovi.cn.it/eventi/3463257/settembre-tornano-ludofavole-d-autunno>

A Racconigi importante traguardo per un presidio ambientale della biodiversità, fondato sul volontariato

40 anni di Centro Cicogne e Anatidi

Domenica 28 settembre apertura al pubblico, con laboratori didattici

Nel fine settimana di sabato 27 e domenica 28 settembre 2025, il Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi celebra il suo quarantesimo anniversario con una doppia giornata di eventi dedicati alla storia, alla natura e alla comunità. Fondato nel 1985, il centro ha rappresentato per decenni un presidio fondamentale per la reintroduzione della cicogna bianca in Italia e per la tutela della biodiversità, diventando un punto di riferimento nazionale per la conservazione faunistica e l'educazione ambientale.

La giornata di sabato 27 settembre sarà riservata alle autorità, agli enti e alle associazioni che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo del centro. Sarà un momento istituzionale di riconoscimento e memoria, volto a valorizzare il lavoro svolto nel corso degli anni e a rafforzare le collaborazioni future.

Domenica 28 settembre, invece, il centro aprirà le sue porte al pubblico con un programma ricco di attività gratuite, pensate per coinvolgere adulti e bambini. Dalle ore 11 alle 16.30, i visitatori potranno partecipare a laboratori didattici, tra cui un laboratorio di pittura naturalistica condotto dall'artista Fabrizio Carbone, rivolto in particolare ai più piccoli. Sarà inaugurata una mostra pittorica a tema ambientale e si terrà una conferenza con Lorenza, Enrica



Domenica 28 settembre i volontari del Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi celebrano i 40 anni di attività



e Gabriella Vaschetti, insieme a Livio Tesio, che ripercorrerà la storia dell'asi e del progetto cicogna. Inoltre, sarà possibile visitare il Cras, Centro Recupero Animali Selvatici, per conoscere da vicino il lavoro quotidiano di cura e reinserimento degli animali feriti.

Questa doppia celebrazione non è soltanto un'occasione festiva, ma anche un invito alla riflessione sul valore della biodiversità e sull'impegno civico nella tutela del territorio. Il Centro Cicogne e Anatidi, grazie alla dedizione di operatori e volontari, ha saputo trasformare

un sogno naturalistico in una realtà concreta e duratura, contribuendo in modo decisivo alla rinascita della cicogna bianca in Italia e promuovendo una cultura del rispetto ambientale che coinvolge scuole, famiglie e istituzioni.

https://www.comune.racconigi.cn.it/ita/pagine/dettaglio_pagina.aspx?id=9

Premiate in Provincia le atlete Twirling cuneesi

Giovedì 11 settembre, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, con i sindaci di Carrù Nicola Schellino e di Piozzo Sergio Lasagna, ha incontrato (in foto) le atlete e i tecnici dell'Asd Twirling Carrù, che con la divisa dell'Artistic Team Italia hanno conquistato la medaglia d'argento ai campionati mondiali di Torino. L'Artistic Team Italia è formato da 10 atlete: 7 della società di Carrù (Giulia Bruno, Viola Chiera, Francesca Gabutti, Francesca Lasagna, Valentina Massimino, Matilde Milani e Sofia Stralla), 1 del twirling Bra (Francesca Carnevale) e 2 della società Eurogymnica Torino (Silvia Fassio ed Elisa Massari).



La "squadra dei tecnici" è composta da Carol Curti, Giulia Filippi, Simona Mancini (che è anche direttore tecnico societario), Eleonora Viglione e Claudia Martin (che cura la preparazione fisica specifica). «Mi fa piacere ricevervi in sala Giolitti – ha esordito il presidente Robaldo nel suo saluto – perché questa sala torna ad essere la casa di chi, con i propri meriti, rende grande la nostra provincia: oggi lo sport, altre volte la scuola, come è accaduto qualche tempo fa con l'istituto Vallauri. Insieme al consigliere delegato allo sport abbiamo voluto dirvi grazie e farvi i nostri più sinceri complimenti. Il compito della Provincia è anche quello di rappresentare, coordinare e dare visibilità a un territorio che sa ottenere risultati importanti. Vogliamo restituire orgoglio a questa terra e ai suoi talenti. A voi vanno quindi i nostri complimenti più sentiti e la nostra gratitudine». Il sindaco di Carrù Nicola Schellino si è dichiarato «orgoglioso del risultato che avete ottenuto: avete portato il nome di Carrù e della nostra provincia nel mondo. Questo dimostra che avete fondamenta solide, che vi permettono di affrontare con forza anche le difficoltà. Vi auguro di non perdere mai l'attaccamento alla vostra società, al nostro territorio e, soprattutto, tra di voi». Il sindaco di Piozzo Sergio Lasagna non ha fatto mancare i suoi complimenti, ricordando che

«la nostra amministrazione crede molto nello sport e nei suoi valori. Per me oggi l'orgoglio è doppio, perché tra voi ci sono anche le mie nipoti. Vi invito a continuare su questa strada, perché è davvero un'ottima strada». Maria Elena Occelli, presidente dell'Asd Twirling Carrù, si è detta «lusingata dell'invito ricevuto. Sono presidente di una società nata nel 1970, un traguardo non semplice per una realtà sportiva dilettantistica, che collabora con il Twirling Bra e Eurogymnica Torino nella formazione dell'Artistic Team Italia. Desidero ringraziare di cuore il presidente Robaldo e i sindaci per l'attenzione e la vicinanza dimostrata». Claudia Martin, nel suo duplice ruolo di delegata provinciale del Coni per la provincia di Cuneo e preparatrice fisica presso la Asd Twirling Carrù: «È un gesto importante da parte della Provincia riconoscere i risultati ottenuti anche in uno sport che non è tra i più conosciuti. Faccio i complimenti a voi ragazze per l'impegno che avete dimostrato, perché il lavoro paga sempre. Sarebbe bello che il vostro sacrificio potesse avere ancora più visibilità». Il presidente Robaldo ha consegnato una pergamena collettiva alle atlete dell'Artistic Team Italia per la medaglia d'argento conseguita ai campionati mondiali tenutisi a Torino nell'agosto 2025 e una personale a Noemi Lasagna, che si è laureata campionessa europea di twirling free style junior nel campionato europeo tenutosi a Lleida, in Spagna, dal primo al 6 luglio scorsi.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=65235>

IN PIAZZA GALIMBERTI

Cuneo Bike Festival sino a lunedì 22 settembre

Talk, approfondimenti, pedalate, laboratori, proiezione e show cooking sono solo alcune delle tante proposte della quinta edizione



del "Cuneo Bike Festival", in programma sino lunedì 22 settembre a Cuneo, in contemporanea con la Settimana Europea della Mobilità. Filo conduttore del palinsesto sono le "scelte", sinonimo di consapevolezza e di prendersi il tempo per soppesare le proprie azioni in termini di mobilità e compierle con coscienza. Piazza Galimberti sarà di nuovo il quartiere generale della manifestazione promossa e organizzata dall'ufficio mobilità del Comune di Cuneo con il supporto di Fondazione Crc, del progetto Bici in Comune, finanziato da Sport e Salute Spa, di Confartigianato Cuneo e di numerosi sponsor con un forte coinvolgimento di partner del territorio. Inoltre, il logo del Cnbf illuminerà la Torre Civica della città per tutte le serate del festival. Tanti gli eventi in programma: dai grandi nomi del ciclismo (come Paolo Bettini) e della radio (come il conduttore di Radio DeeJay e viaggiatore lento Frank Lotta), alla rievocazione delle cicloturistiche organizzate dal Liceo Scientifico Peano negli anni Novanta e alla performance culinaria della "cheffa" Alessandra Rubini. Per tutti i gusti anche le pedalate, che spazieranno da adrenaliniche sfide con le "gravel" alle consuete bicicletate per famiglie con Bimbibici. Oltre ai laboratori riservati alle scuole, ci sarà spazio anche per i laboratori di ciclomeccanica per appassionati di tutte le età. Nel villaggio del Cuneo Bike Festival in piazza Galimberti, aperto venerdì 19 settembre dalle 14.30 alle 19.30, sabato 20 settembre dalle 9.30 alle 19.30 e domenica 21 settembre dalle 9 alle 19, oltre alla Ciclofficina ci saranno un parcheggio per le biciclette, un percorso per i più piccoli, un pump track unico nel suo genere e una vetrina per conoscere la bicicletta inclusiva. Tutti gli eventi del Cnbf sono gratuiti con prenotazione su Eventbrite al link bit.ly/CNBF-eventbrite. Per maggiori informazioni e aggiornamenti visitare il sito internet www.cuneobikefestival.it.

<https://www.autorivari.com/cuneo-bike-festival-2025-il-cuneo-bike-festival-ritorna-con-un-ricco-programma-di-eventi-sulle-scelte-a-due-ruote/>

DOMENICA 21 SETTEMBRE A CHERASCO

Una camminata turistica sulle orme del pittore Taricco

Continua la serie degli appuntamenti con i Walking Tour di Cherasco: domenica 21 settembre, alle ore 16.30, dall'ufficio turistico di via Vittorio Emanuele 79 a Cherasco, il tema è "Sulle orme di Sebastiano Taricco", viaggio alla scoperta del suo universo pittorico. Organizza l'ufficio turistico del Comune di Cherasco, in collaborazione con l'associazione Cherasco Eventi. Un affascinante percorso nel tempo e nell'arte: seguendo le tracce del celebre pittore e decoratore barocco, saranno esplorate chiese, palazzi e luoghi storici che custodiscono i suoi capolavori. Un'occasione per ammirare affreschi e dettagli ricchi di simbolismo e testimonianze preziose del talento dell'artista nato a Cherasco nel 1641. Formatosi a Torino, si affermò in poco tempo come pittore e decoratore barocco in tutto il territorio piemontese. Gli esiti più prestigiosi della sua opera pittorica sono rappresentati dagli affreschi della cappella di San Benedetto nel Santuario di Vicoforte e della decorazione di Palazzo Gotti di Salerano a Cherasco. Nella sua prestigiosa carriera ha decorato molti luoghi della città natale come la chiesa di Sant'Agostino, il Santuario di Nostra Signora del Popolo, Palazzo Gotti di Salerano (museo civico) e Palazzo Salmatoris, che si visiteranno durante il walking. Costo, 7 euro. Info: ufficio turistico, tel. 0172-427050



<https://www.comune.cherasco.cn.it/novita/evento/1305/Walking-Tour--e2-80-93-Sulle-orme-di-Sebastiano-Taricco-Domenica-21-settembre-2025--e2-80-93-Cherasco--CN->

Statua equestre di Vittorio Emanuele II
in piazza Martiri della Libertà, a Novara

NOVARA

Al Castello di Novara dal primo novembre al sei aprile la mostra "L'Italia dei primi italiani"

L'Italia al tempo dell'Unità

In esposizione opere di De Nittis, Fattori, Lega e Signorini

Dal primo novembre al 6 aprile 2026 il Castello di Novara ospiterà la mostra "L'Italia dei primi italiani", curata da Elisabetta Chiodini e promossa da Mets Percorsi d'Arte in collaborazione con il Comune e la Fondazione Castello di Novara. L'esposizione, articolata in sette sezioni tematiche, presenterà circa ottanta opere realizzate tra gli anni Sessanta dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento da importanti protagonisti della pittura italiana. Attraverso dipinti provenienti da collezioni pubbliche e private, il percorso illustrerà le trasformazioni che hanno interessato il Paese dopo l'Unità, modificando il volto del territorio e le abitudini della popolazione. Nelle sale del Castello, i visitatori potranno osservare scene di vita rurale, scorci costieri, vedute urbane e momenti di quotidianità borghese, con uno sguardo anche alle esperienze femminili e alle contraddizioni sociali delle metropoli. La prima sezione sarà dedicata alla varietà del paesaggio agricolo, dalle Alpi alla Sicilia, e alla vita contadina, rappresentata da artisti come Telemaco Signorini, Giuseppe De Nittis e Francesco Paolo Michetti. La seconda parte illustrerà le coste italiane e le attività marittime, con opere di Giovanni Fattori, Francesco Lojacono e Rubens Santoro. Nel terzo segmento, la mostra racconterà l'evoluzione delle città, con particolare attenzione a Torino, Firenze, Roma, Napoli, Venezia e Milano, definita da Giovanni Verga "la città più città d'Italia" in occasione dell'Esposizione Industriale



La locandina dell'esposizione d'arte in programma dal prossimo autunno al Castello di Novara

del 1881. I quadri di Filippo Carcano e Pio Joris documenteranno il cambiamento urbano. La quarta sezione condurrà il pubblico tra giardini, teatri e salotti, illustrando il tempo libero della borghesia. La quinta parte sarà interamente dedicata alle donne, protagoniste della scena artistica come visitatrici, collezioniste e pittrici. Tra gli autori esposti figurano Silvestro Lega e Odoardo Borrani. La sesta sezione affronterà il tema della prostituzione, raramente trattato dai pittori, ma presente in alcune opere di Angelo Morbelli. Infine, l'ultima parte della mostra descriverà la vita nelle metropoli moderne, dove convivevano lusso e povertà. I dipinti

di Emilio Longoni e Giovanni Sottocornola offriranno uno spaccato realistico della società urbana. La rassegna sarà aperta dal martedì alla domenica, con orario 10.00-19.00, e prevede aperture straordinarie in alcune date. I biglietti varieranno da 6 a 17 euro, con riduzioni per giovani, anziani, disabili e gruppi scolastici. Sono previste convenzioni con enti culturali e promozioni legate alla visita della Cupola di San Gaudenzio e della Galleria Giannoni. L'iniziativa, sostenuta da Banco Bpm e altri sponsor, si avvale della collaborazione di enti turistici e gallerie d'arte.

<https://www.metsarte.it/progetti/litalia-dei-primi-italiani-37>

Premiati gli studenti di "Science is Creativity"

Nell'Hub Rete di via Canobio a Novara si è tenuta la cerimonia (in foto) di premiazione del concorso "Science is Creativity", promosso dall'Associazione Scool all'interno del Festival scientifico "Scienza sotto la cupola" e del progetto "Giovani Protagonisti - Che bell'impresa!", sostenuto dal programma Game Upi2.0 - Fondo Politiche Giovanili 2023, con la Provincia di Novara come ente capofila. Numerose scuole secondarie di secondo grado del territorio e di altre zone hanno partecipato all'iniziativa, che ha invitato ragazze e ragazzi a esprimere il legame tra scienza, arte e creatività attraverso opere originali. I lavori, realizzati senza l'uso di intelligenze artificiali, hanno incluso disegni, collage, grafiche, fotografie, video, installazioni e performance, capaci di tradurre concetti scientifici in linguaggio visivo e artistico. La commissione scientifica ha valutato le opere in base a criteri di originalità, coerenza con i temi proposti e capacità comunicativa. Il primo premio, del valore di 600 euro, è stato assegnato a Re-



becah Cortez Cuasay per "Entropia di una goccia di pioggia". Il secondo riconoscimento, pari a 400 euro, è andato a Maddalena Ghiselli, Benedetta Guazzardi e Alessio Biscaldi per "La freccia del Tempo". Il terzo posto, con un premio di 300 euro, è stato conquistato da Irene Riva, Erik Caimi e Gabriele Fochi con "L'occhio dei buchi neri". Infine, il quarto premio, di 200 euro, è stato attribuito ad Anita Vignaroli,

Marika Misitano e Rachele Sansotera per "Cavalcando l'onda". Le opere premiate verranno esposte al FestivalScienza di Iglesias, in Sardegna, rafforzando il legame tra divulgazione scientifica e territorio. Un nuovo contest sarà riproposto in occasione della prossima edizione del Festival "Scienza sotto la Cupola", prevista dal 14 al 16 aprile del 2026. www.provincia.novara.it

ARTE E SOLIDARIETÀ PER L'INFANZIA SABATO 20 SETTEMBRE

Novara ospita l'evento "Donne e bambini nel mondo"

Sabato 20 settembre dalle ore 16 il Centro Novarese di Aiuto all'Infanzia Odv promuoverà



un evento culturale e benefico presso Le Grandi Volte in via Tornielli, 9 a Novara. L'iniziativa, aperta alla cittadinanza, unirà arte e impegno sociale in un pomeriggio dedicato alla memoria dell'artista Carla Moro. Durante la manifestazione, verrà allestita una mostra con proiezione fotografica, accompagnata dal commento della professoressa Federica Mingozi, che illustrerà le immagini focalizzate sull'infanzia e sulla maternità in diversi contesti internazionali. A seguire, il pubblico potrà assistere a un'esibizione di tango argentino e partecipare a un rinfresco. Chi vorrà sostenere il Centro potrà farlo attraverso offerte liberali, con contributo minimo consigliato di 5,00 euro, oppure aderendo alla sottoscrizione benefica. Il benefattore estratto riceverà in dono un'opera pittorica offerta per l'occasione. Il Centro Novarese di Aiuto all'Infanzia Odv, presentato il 22 gennaio 2023 in occasione della festa di San Gaudenzio, nasce per rispondere alle esigenze di famiglie con bambini da 0 a 4 anni in situazione di difficoltà. Gli assistenti sociali del Comune di Novara indirizzano le richieste, dopo aver verificato le condizioni di bisogno.

<https://www.infanzianovara.it/>

LA PROCLAMAZIONE LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

Marco Caccia presidente della Provincia di Novara

Lunedì 15 settembre nella sede di Palazzo Natta a Novara, Marco Caccia è stato proclamato presidente della Provincia di Novara, dopo le elezioni tenutesi il giorno precedente. I



sindaci e i consiglieri comunali degli 87 Comuni del territorio hanno espresso il proprio voto ponderato, assegnando a Caccia il 66% delle preferenze, pari a 51.631 voti su circa 77.000 totali. Lo sfidante Giuliano Pacileo ha raccolto 26.311 voti, corrispondenti al 34%. La lista Identità e Territorio ha sostenuto il candidato vincente, che nel suo primo intervento ha ribadito l'intenzione di rispettare gli impegni assunti in campagna elettorale. Il programma, basato su conoscenza, capacità e concretezza, punta a rafforzare il ruolo dell'ente come punto di riferimento per le amministrazioni locali, in particolare per quelle di dimensioni ridotte. Durante la proclamazione, Caccia ha affermato che la Provincia deve tornare a essere la casa dei sindaci e degli amministratori, offrendo supporto e accompagnamento. L'obiettivo dichiarato consiste nel costruire un Ente presente e connesso, capace di realizzare progetti utili per il territorio e per la popolazione. Il presidente ha richiamato anche il valore della collaborazione, sottolineando che solo attraverso l'unione tra istituzioni e la capacità di lavorare insieme sarà possibile attrarre risorse, garantire servizi e pianificare il futuro. Il mandato, ha concluso, sarà affrontato con massimo impegno e con spirito di squadra.

www.provincia.novara.it

La Mole Antonelliana



TORINO

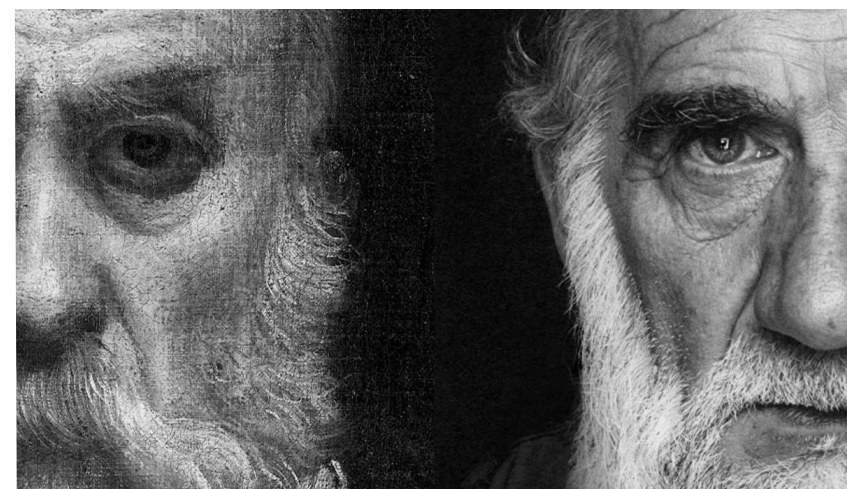
Le icone pop del '68 al Museo Nazionale del Cinema



Dal 20 settembre 2025 al 9 marzo 2026 il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta la mostra fotografica *Pazza idea. Oltre il '68: icone pop nelle fotografie di Angelo Frontoni*, a cura di Carlo Chatrian con Roberta Basano ed Elena Boux. Un viaggio fotografico che è anche un avvincente racconto degli anni Settanta e Ottanta visti attraverso l'obiettivo del grande fotografo Angelo Frontoni, che, con eleganza e ironia, ha saputo cogliere e catturare lo spirito e le contraddizioni di quegli anni. Il percorso espositivo parte dall'Aula del Tempio, con 3 schermi giganti in tripolina posizionati a 18 metri di altezza intorno all'ascensore panoramico: qui prendono vita alcuni dei ritratti in mostra che sembrano fluttuare nella cupola della Mole Antonelliana, in dialogo con i grandi schermi che propongono un montaggio di film che vedono protagonisti gli artisti ritratti. Lungo la Rampa Elicoidale, 200 fotografie ritraggono 62 artisti nazionali e internazionali dal '68 alla fine degli anni '80. Due decenni di grande trasformazione sociale e politica, raccontati e interpretati dai protagonisti di quegli anni, attori, cantanti e modelle. Da Jane Fonda a Brigitte Bardot, da Jane Birkin a Claudia Cardinale, da Ornella Vanoni e Patty Pravo.

www.museocinema.it

Vedova Tintoretto. In dialogo a Palazzo Madama



Dal 19 settembre 2025 al 12 gennaio 2026, Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica di Torino e la Fondazione Emilio e Annabianca Vedova di Venezia presentano la mostra *Vedova Tintoretto. In dialogo*. Un eccezionale percorso espositivo concepito per accostare l'arte di due grandi pittori veneziani, ciascuno tra i massimi interpreti della propria epoca – Jacopo Robusti detto il Tintoretto (Venezia, 1518-1594) ed Emilio Vedova (Venezia, 1919-2006). Due artisti letti in parallelo, così da affrontare lo sviluppo dell'opera di Vedova nel suo confronto con quello che è stato il maestro d'elezione, indagando similitudini e temi consonanti (o dissonanti) alla base delle singole scelte espressive. La mostra Vedova Tintoretto. In dialogo, allestita nell'Aula del Senato del Regno d'Italia, vede esposti una cinquantina di capolavori tra tele di Emilio Vedova e opere di Tintoretto quali le clamorose ancone dei Camerlenghi, straordinario prestito dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia o, ancora, alcune delle opere del celeberrimo ciclo delle Metamorfosi ora conservate alle Gallerie Estensi di Modena.

www.palazzomadamatorino.it/it/evento/vedova-tintoretto-in-dialogo

Eclectic Estival a Villa Chiuminatto



Musica e arti visive per una quarta edizione all'insegna della contaminazione con artisti internazionali nella suggestiva Villa Chiuminatto, la centenaria dimora storica costruita nel cuore della Crocetta a Torino dall'architetto piemontese Gottardo Gussoni, pupillo del grande architetto liberty Pietro Fenoglio. Dal 19 al 21 settembre, va in scena la quarta edizione di *Eclectic Estival*, evento benefico che rinnova la sua vocazione internazionale e interdisciplinare con un programma che intreccia arti visive e performative, portando a Torino artisti da diverse parti del mondo. Tra questi, il trombettista turco Tolga Bilgin dell'Eclectic Band, Badrya Razem la voce jazz italo-algerina del progetto Close To You, l'artista indonesiano Riar Rizaldi e l'olandese Bo Wielders. Cuore visivo del festival, la mostra collettiva curata da Almanac – organizzazione non-profit con sedi a Torino e Londra, attiva da oltre un decennio nella promozione di linguaggi visivi emergenti e nella costruzione di relazioni culturali internazionali. La mostra presenta i lavori di Cleo Fariselli, Riar Rizaldi) e Bo Wielders, che esplorano elementi che evocano il misterioso e il perturbante, caratteristici della storia di Villa Chiuminatto e della stessa Torino. L'esposizione si inserisce nel programma di After Estival, palinsesto culturale e serale post-concerti con talk e conferenze.

<https://buonolopera.foundation/eventi/eclectic-estival-4-edizione>

Una Notte a Stupinigi



Club Silencio torna ad illuminare, venerdì 19 settembre, la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Progettata da Filippo Juvarra nel XVIII secolo, la Palazzina ha nel corso della sua storia ospitato figure come lo zar di Russia Paolo I, Ferdinando I di Borbone, Napoleone e Paolina Bonaparte, la regina Margherita di Savoia. Il cuore pulsante della serata sarà il maestoso Salone Centrale, dove le note del pianoforte di Luca D'Amato, finalista del programma Dalla strada al palco, daranno vita a un concerto intimo e suggestivo. All'esterno, sotto le stelle, la selezione musicale di Bohem accompagnerà i momenti di convivialità. La Palazzina si svelerà tra stanze regali, affreschi mitologici e nuove esperienze interattive, in un racconto che intreccia passato e presente. Il percorso di visita condurrà agli Appartamenti Reali, scrigni barocchi che custodiscono affreschi e decorazioni ispirati alla dea Diana e un gioco interattivo. In occasione della serata sarà inoltre possibile ammirare l'ascensore della Regina Margherita, recentemente restaurato e la Carrozza di Napoleone. Per partecipare all'evento *Una notte a Stupinigi + Piano concert* è necessario accreditarsi sul sito di Club Silencio.

www.clubsilencio.it

A Caluso la Festa dell'Uva Erbaluce



Caluso è protagonista la 92ª edizione della *Festa dell'Uva Erbaluce* di Caluso. Una manifestazione che unisce la goliardia dei rioni e frazioni del paese all'eccellenza vitivinicola del territorio, con lo scopo di favorire l'incontro diretto con i vignaioli Canavesani e promuovere l'Erbaluce. La Festa dell'uva è nata nel 1933 per valorizzare il vino Erbaluce con musica e divertimento: la figura "regina" è la Ninfa Albaluce, mentre i cinque rioni e le quattro frazioni si sfidano per aggiudicarsi il Palio. Venerdì 19 alle 16,30 sarà inaugurata la mostra dedicata alla storia dello stabilimento Arma Infissi. In serata, dopo la sfilata di apertura con la banda di Caluso, la Ninfa Albaluce 2024. La giornata di sabato 20 sarà dedicata all'arte e alla tradizione con alcune mostre di pittura, la presenza dei madonnari di Bergamo in piazza Ubertini e nella piazzetta di via Bettoja e la presentazione del libro "La leggenda della Ninfa Albaluce". Alle 19 si apriranno le "Veje Piole" e il percorso enogastronomico. Domenica 21 settembre è in programma l'11ª edizione dell'evento "DiVino Canavese", nel parco Spurgazzi con degustazioni di vini e prodotti tipici, esposizioni artigianali e un mercato a km 0. I festeggiamenti proseguono la settimana seguente.

www.festadelluvacaluso.it

La rievocazione storica Exilles Città



Domenica 21 settembre, Exilles si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto per la rievocazione storica *Exilles Città*. Un evento unico nel suo genere, riconosciuto tra le manifestazioni più significative della Regione Piemonte, che offre un'immersione completa nella vita del borgo a cavallo tra il XIX e l'inizio del XX secolo. La celebrazione si fonda su un evento storico di grande rilievo: il Regio Decreto di Umberto I che elevò Exilles al rango di "Città". Questo riconoscimento fu il risultato di una notevole crescita demografica, con il borgo che, alla fine del XIX secolo, contava circa 3.000 abitanti, di cui ben 1.000 militari di stanza nel celebre Forte di Exilles. La manifestazione unisce storia, cultura e comunità, riportando alla luce un'epoca di prosperità e fervore. Grazie alla presenza del Forte e della sua guarnigione, Exilles conobbe un'epoca di grande sviluppo economico e sociale e divenne un vero e proprio polo d'attrazione. *Exilles Città* celebra proprio questa prosperità, offrendo ai visitatori l'opportunità di ammirare da vicino i costumi e i personaggi di un tempo, rievocando una giornata di festa e di orgoglio cittadino che ha segnato profondamente la storia del borgo.

www.exillescitta.it

Chivasso in Musica 2025



Sabato 20 settembre, alle ore 21, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli a Chivasso si terrà il 1° concerto della rassegna autunnale *Chivasso in Musica 2025*, realizzato in vista dell'imminente *Festa dei Nocciolini* che si svolge in collaborazione con l'Ascom e con la Confraternita Enogastronomica del Sambajòn e dij Nôaset. La serata, intitolata "Vaga e dolcissima armonia" avrà come protagoniste quattro musiciste note nel panorama musicale torinese: il soprano Ilaria Zuccaro, il mezzosoprano Federica Leombruni, la liutista Lisa Soardi e, alla viola da gamba, la canavesana Giulia Gillio Gianetta. Quattro signore della musica che accompagneranno il pubblico in un intreccio di melodie, scherzi musicali ed affetti con la speranza di raggiungerlo e coinvolgerlo nel piacere di abbandonarsi all'espressività di questo incredibile linguaggio. L'iniziativa, che fa parte del progetto "Terre d'Acqua Classica 2025", si avvale del sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e Fondazione CRT, con il patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Consorzio Irriguo Ovest Sesia ed è inserita nel cartellone della stagione artistica "TeatroMsa" della Città di Chivasso.

www.associazionecontatto.it

Porte Aperte allo Sport a Pinerolo



L'assessorato allo Sport del Comune di Pinerolo organizza la 25ª edizione di *Porte Aperte allo Sport*, l'appuntamento che ogni anno porta nel cuore della città lo spirito sportivo, l'energia delle associazioni locali e la voglia di condivisione. Dal 20 al 22 settembre in Piazza Vittorio Veneto e nel centro storico, sono in programma tre giorni di sport con Street Boulder, Porte Aperte allo Sport e Porte Aperte allo Sport School. Domenica 21 settembre, dalle ore 10 alle 19, Piazza Vittorio Veneto si trasformerà in una grande palestra a cielo aperto, dove sarà possibile provare gratuitamente numerose discipline sportive grazie alla partecipazione delle associazioni e società del territorio, pronte a presentare attività e corsi della nuova stagione. Nel corso della giornata non mancheranno stand e dimostrazioni sportive, prove gratuite di arrampicata e momenti di confronto al Salotto sportivo presso il punto informativo. Sempre in Piazza Vittorio Veneto si terrà inoltre la Giornata dell'appartenenza, che raccoglie le numerose realtà del tessuto associazionistico pinerolese. Dopo il successo della prima edizione sperimentale, torna anche "Porte Aperte Allo Sport School", la versione dedicata agli alunni delle scuole primarie, lunedì 22 settembre, dalle ore 9 alle 13.

www.comune.pinerolo.to.it

A Carema la Festa dell'Uva e del Vino



Dal 21 al 28 settembre a Carema torna la *Festa dell'Uva e del Vino*. Un evento che celebra la rinomata tradizione enologica del paese e il suo vino. La settantatreesima edizione, organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni locali e con la Cantina produttori Nebbiolo di Carema prevede tanti appuntamenti per degustare vini e prodotti tipici del territorio. Tra gli appuntamenti, lunedì 22 alle 18 alla Cantina dei produttori Nebbiolo di Carema sarà presentato il libro *Nord Piemonte*, tra Gattinara e Carema di Giorgio Fogliani, mentre alle 19,30 al ristorante "La Maiola" si potranno degustare le nuove annate del Carema. Sabato 27 tra le 10 e le 14 i produttori di Carema potranno conferire i campioni delle uve da presentare nel concorso "Grappolo d'Oro", la cui premiazione chiuderà gli eventi nel pomeriggio di domenica 28 settembre. Sarà l'occasione per apprezzare i frutti della viticoltura locale. I paesaggi terrazzati viticoli e agricoli del Mombarone, compresi nei Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Carema, Nomaglio e Settimo Vittone, sono stati anche iscritti nel Registro nazionale dei Paesaggi Rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, istituito dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

www.comune.carema.to.it

A Pont Canavese la storica Fiera di San Matteo



Sabato 20 e domenica 21 settembre a Pont Canavese si rinnova l'appuntamento con la storica Fiera di San Matteo, fra le più antiche e rinomate del Canavese. L'appuntamento con le bancarelle è fissato nei prati di borgata Pratidonio, ma anche nel centro del paese, in via Caviglione, fino alla chiesa di San Francesco. Nella nuova area espositiva sotto gli antichi portici di via Caviglione troveranno spazio in particolare produttori artigiani, hobbisti ed associazioni locali. Fiore all'occhiello della Fiera sarà ancora la rassegna agricola con esposizione degli animali, in programma sabato 20 settembre. La fiera commerciale proseguirà domenica 21, quando è prevista anche un'attività dedicata ai più piccoli con il laboratorio di falconeria per ragazzi. Sempre sabato 20 settembre, presso la sala consigliare comunale alle ore 16, a cura della Biblioteca Civica Ruffini, sarà presentata la mostra *I colori della Speranza* con i disegni delle bambine e dei bambini ucraini, visitabile fino al 6 dicembre, dal martedì al giovedì dalle ore 15 alle 17.30 e il sabato dalle ore 10 alle 12 e organizzata con il patrocinio della Regione Piemonte e del Consiglio regionale.

www.comune.pontcanavese.to.it/it-it/vivere-il-comune/eventi/fiera-di-san-matteo-

A Cantalupa torna Canta-Libri



Dal 20 settembre al 4 ottobre a Cantalupa è in programma la XXVI edizione di *Canta-Libri*. L'apertura della manifestazione, ad ingresso libero, è fissata sabato 20 settembre alle ore 17, presso la villa comunale di via Chiesa 73 con la presentazione della ristampa anastatica del libro *Noi alpini della val Chisone* (Lar editore). Il 4 Novembre 1945, presso il Teatro sociale di Pinerolo, i partigiani della Divisione Autonoma Val Chisone presentarono questo libro dedicandolo alle madri dei caduti. Scritto a più mani, il volume raccoglie testimonianze su alcuni aspetti ed episodi della lotta partigiana nel Pinerolese, conclusasi con la Liberazione di Pinerolo avvenuta il 29 Aprile precedente. In occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione, l'Associazione Culturale Valdese "Ettore Serafino", con il patrocinio dell'ANPI, ha voluto far ristampare il documento per renderlo nuovamente disponibile e per contribuire al mantenimento della memoria di quel periodo. Seguirà l'inaugurazione della mostra *In cammino verso la libertà* (20-28 Settembre), in collaborazione con ANPI Perosa Argentina e Associazione Culturale Valdese "Ettore Serafino". Domenica 21 settembre, dalle ore 10 alle 19, si terrà la Mostra mercato del libro. Gli appuntamenti proseguono fino al 4 ottobre.

www.centroculturalecantalupa.it

L'arte del giardino pittoresco al Giardino Botanico Rea



L'arte del giardino pittoresco è il titolo della mostra che sarà visitabile presso il Giardino Botanico Rea di San Bernardino di Trana dal 21 settembre al 17 ottobre. L'iniziativa nasce da un'idea di Alessandra Maritano che ha voluto far conoscere un percorso di ricerca compiuto da Maria Luisa Reviglio della Veneria e Sabina Villa incentrato sulla moda del giardino pittoresco che nasce in Inghilterra per poi approdare a metà del XVIII in Germania, in Francia e per ultimo in Italia, a seguito di una moda culturale favorita da intellettuali ed eruditi e da una imponente divulgazione teorica. L'apertura è dal lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17, sabato chiuso e la domenica dalle ore 14 alle 18. Domenica 21 settembre alle 17 si terrà inoltre la conferenza "A spasso nel giardino pittoresco, un percorso romantico", cui seguirà una passeggiata nel Giardino Botanico. Interverranno le autorità cittadine, le referenti del Rea, Alessandra Maritano, che introdurrà l'incontro e l'incrocio di esperienze culturali, Sabina Villa che illustrerà i lemmi del dizionario maggiormente usati nella trattatistica settecentesca e Maria Luisa Reviglio che parlerà dell'iconografia ricavata dai manuali sul giardino pittoresco in voga a quel tempo.

www.facebook.com/Rea.Giardino.Botanico

Monumento ai caduti sul lungolago

VERBANO CUSIO OSSOLA

Il 21 settembre una giornata per riscoprire le antiche pratiche pastorali a cavallo fra le province del Vco, Vercelli e Novara

La transumanza fra Valle Strona e Valsesia

Dalle 10 alle 18.30 escursioni guidate, incontri culturali e momenti conviviali

Domenica 21 settembre il Parco naturale dell'Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona ospiterà "Terre di Transumanza", una giornata dedicata alla riscoperta delle pratiche pastorali e del legame profondo tra uomo e ambiente. L'iniziativa, inserita nel progetto "Transumè", si svolgerà a Campello Monti dalle 10 alle 18.30 e proporrà escursioni guidate, incontri culturali e momenti conviviali. Il programma prevede una camminata mattutina con le guide del parco verso l'Alpe Sass da Mur e l'Alpe del Vecchio, seguita da un pranzo al sacco "del pastore". Nel pomeriggio, si proseguirà verso l'Alpe Penino Grande, per poi rientrare e partecipare all'incontro "Transumanza. Storie di uomini, natura e territorio", con interventi di esperti e testimoni diretti. La giornata si concluderà con un aperitivo a base di prodotti locali presso il Ristorante Alla Vetta del Capezzone, accompagnato dai canti del Gruppo Folcloristico Walser La Famiglia dei Rododendri. Il progetto "Transumè", ideato da Sportway Aps e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Territorio in Luce", ha preso avvio ad agosto 2025 con l'obiettivo di valorizzare la transumanza, pratica riconosciuta nel 2019 come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Attraverso escursioni, laboratori, proiezioni e testimonianze, l'iniziativa intende mappare gli antichi percorsi tra il Lago d'Orta e il Lago Maggiore, fino alle cime dell'Ossola, coinvolgendo istituzioni locali e comunità. La piattaforma digitale www.transume.it raccoglie contenuti, appuntamenti e materiali utili per seguire il pro-



La locandina dell'evento di domenica 21 settembre a Campello Monti, Valstrona (Vco)

getto. Il primo evento, "Un giorno da pecora", si è svolto il 14 settembre all'Alpe Verda del Mottarone, presso l'azienda agricola Tondina. I partecipanti hanno accompagnato le mucche di razza Bruna Alpina

originale al pascolo, assistito alla lavorazione del formaggio d'alpeggio sul fuoco a legna e alla mungitura delle capre, vivendo un'esperienza autentica nelle pratiche casearie. L'incontro ha suscitato grande in-

teresse, con numerose domande sul significato della transumanza e sulle attività con gli animali. La giornata si è conclusa con un momento conviviale all'insegna dei sapori locali. Secondo Alex Chichi, presidente di Sportway ETS, il progetto mira a rafforzare il legame tra paesaggio, comunità e tradizioni, promuovendo un turismo lento e consapevole. L'obiettivo è contribuire alla conservazione e alla trasmissione di culture che rischiano di scomparire, coinvolgendo pastori, allevatori, produttori locali, associazioni e artisti. Le vie percorse fin dall'antichità nella migrazione stagionale di mandrie e greggi verso i pascoli montani diventano occasioni di tutela ambientale e di conoscenza dei saperi antichi. Lucia Pompilio, direttrice dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valsesia, ha sottolineato l'importanza storica di Campello Monti, fondato nel XIV secolo da coloni provenienti dal Vallese svizzero. Inizialmente utilizzata come pascolo estivo, la conca ha visto nascere una comunità stabile che oggi conserva una ricca biodiversità e testimonianze culturali.

Dal 2012, l'area è parte di un Parco naturale regionale. Per ridurre l'impatto ambientale, è possibile ritrovarsi alle ore 9, al parcheggio di Forno e organizzarsi per salire in auto condivise. La partecipazione è gratuita e a numero chiuso, con iscrizione obbligatoria tramite form online o scrivendo a iscrizioni@sportway.org. Per informazioni dettagliate, è possibile consultare il sito ufficiale del progetto.

www.transume.it

Il Treno del Foliage torna in viaggio tra Piemonte e Canton Ticino



Dal 11 ottobre al 16 novembre, la Ferrovia Vigezzina-Centovalli si trasforma nel Treno del Foliage, un'esperienza autunnale unica scelta da migliaia di viaggiatori. 52 km di binari attraversano paesaggi mozzafiato tra il Lago Maggiore e la Val d'Ossola, regalando scorci multicolore immersi nella quiete dei boschi. Un viaggio lento, emozionante e panoramico, attivo tutto l'anno, ma che in autunno si veste di magia. Un'occasione perfetta per grandi e piccoli, tra natura, cultura e bellezza. Le prenotazioni si effettuano sul sito della ferrovia Vigezzina.

www.vigezzina-centovalli.com

Quattro strutture lanciano il programma educativo per l'anno scolastico 2025/2026

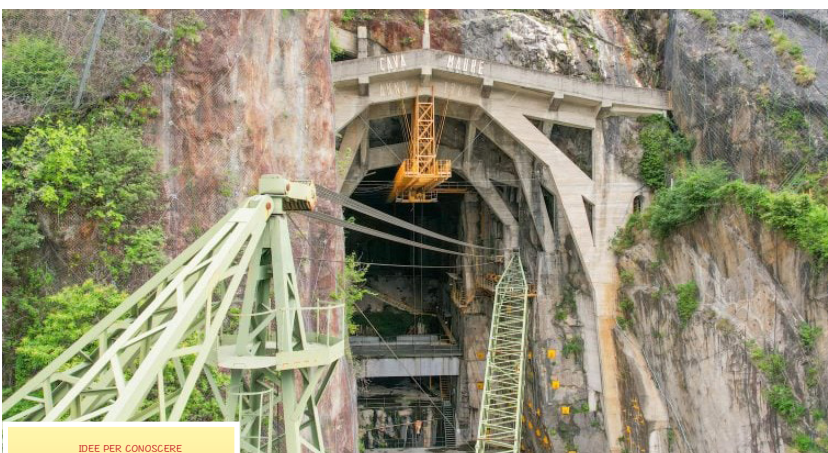
I Musei di Baveno e Mergozzo per le scuole

In programma visite guidate, laboratori pratici, escursioni e giornate tematiche



Per l'anno scolastico 2025/2026, l'Ecomuseo del Granito di Baveno e il Civico Museo Archeologico di Mergozzo propongono un ricco programma educativo rivolto alle scuole. Archeologi e operatori museali hanno ideato attività che si svolgeranno nei comuni di Mergozzo, Baveno e Albo, con l'obiettivo di avvicinare studentesse e studenti alla conoscenza del patrimonio culturale e geologico locale. Il progetto coinvolge quattro strutture museali: il Museo Archeologico di Mergoz-

zo (Mu.Me.), il Museo del Marmo e del Granito di Albo (Mu.Ma.G.), il Museo GranUM di Baveno e la Cava Madre di Candoglia. Le proposte didattiche spaziano dall'archeologia alla paleontologia, dalla geologia alla storia della pietra, includendo visite guidate, laboratori pratici, escursioni e giornate tematiche. Durante le attività archeologiche, le classi potranno sperimentare tecniche di lavorazione dell'argilla, pigmenti preistorici e realizzazione di oggetti ispirati ai reperti. Una vetrina tematica sarà dedicata alla Valle Antigorio. Inoltre, grazie ai fossili provenienti dalla Valle Strona, sarà possibile approfondire la paleontologia e l'Egittologia, sia in aula che direttamente nei plessi scolastici. Il percorso ecomuseale prevede escursioni a piedi e in barca per osservare cave e paesaggi geomorfologici. La collaborazione con la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano consente la visita alla Cava Madre di Candoglia nelle giornate di



mercoledì 15, 22, 29 aprile e 6, 13 maggio 2026, con trasporto in minibus. In altri mercoledì sarà visitabile il laboratorio dei marmisti, in abbinamento al Mu.Ma.G di Albo, che illustra il viaggio del marmo verso Milano attraverso la rete fluviale. Gli operatori sono disponibili per incontri preparatori e lezioni di approfondimento, anche a distanza. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 0323 840809 e 0323 670731, oppure scrivere a info@ecomuseo-granitomontorfano.it e museomergozzo@tiscali.it.

www.bavenoturismo.it

Sabato 20

**settembre ad Arona
insieme on stage**

Evento in piazzale Aldo Moro



Sabato 20 settembre, la città di Arona ospita la giornata centrale del Festival "Arona Insieme On Stage", che si svolgerà in piazzale Aldo Moro con attività sportive, concerti e street food. Dalle 10 alle 18, le associazioni locali propongono prove gratuite di discipline tradizionali e nuove, offrendo occasioni di partecipazione a chiunque desideri avvicinarsi allo sport. Dopo il tramonto, il programma prosegue con un DJ set fino alle 20, seguito da esibizioni musicali di giovani artisti del territorio. Verso le 22, il palco accoglie due ospiti noti: Crytical, rapper e cantautore emerso da "Amici 2022", e Leo Gassmann, vincitore di Sanremo Giovani 2020. In chiusura, la musica continua con il DJ Perif, che anima la serata con ritmi coinvolgenti. Durante l'intera giornata, il Village Street Food offre sapori autentici e atmosfere conviviali.

<https://www.distrettolaghi.it>

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Gli appuntamenti del Viotti Tea a Vercelli



Nel cuore di Vercelli, il Viotti Club si conferma un punto di riferimento per gli amanti della musica classica con la rassegna “Viotti Tea”. Ogni giovedì alle 17, il club di via Galileo Ferraris 14 apre le sue porte per un’ora di musica dedicata ai talenti emergenti e ai grandi classici. Si tratta di uno spazio elegante e raccolto, aperto a tutti, che non solo ospita la biglietteria e il punto informazioni del Viotti Festival, ma è anche un punto di riferimento per tutti gli amanti della musica, della storia e della cultura. Un luogo dove passare anche ogni giorno, per scambiare idee, opinioni e naturalmente, per assistere ai tanti eventi che qui trovano la loro sede ideale. La rassegna Viotti Tea è così definita perché i concerti sono proposti nel classico orario del tè. Con un biglietto d’ingresso simbolico di 5 euro, gli appassionati possono assistere a performance di giovani musicisti che interpretano opere di compositori celebri. Il 20 giugno, Dorian Di Domenico si esibirà sul palco con il pianista Matteo Generani per un repertorio che include Martucci e Generani stesso. Il 27 giugno, Davide Agamennone al violino e Lucia Avoledo al pianoforte chiuderanno il mese con le note di Prokofiev, Ravel e Bartók. Per prenotazioni e informazioni è possibile contattare la biglietteria all’indirizzo e-mail biglietteria@viottifestival.it o al numero di telefono 329 1260732. <https://visitvalsesiavercelli.it/partecipa/eventi-e-news/eventi/viotti-tea-al-viotti-club-2/>



I 100 anni degli Artiglieri a Vercelli

Il 15 giugno la città di Vercelli accoglierà il raduno per le celebrazioni del centenario dell’Associazione Nazionale Artiglieri d’Italia - Sezione provinciale vercellese. L’adunata storica vedrà la partecipazione di gruppi dell’associazione provenienti da tutta Italia, con i loro labari e rappresentanze militari in armi. La giornata inizierà con una parata solenne che attraverserà il cuore della città, culminando in piazza Cavour, dove si svolgerà la cerimonia ufficiale. Il raduno sarà un’occasione per commemorare il patrimonio e le tradizioni dell’Arma di Artiglieria, con la presenza di autorità civili e militari. La giornata del raduno si aprirà alle 8.30 in piazza Cesare Battisti, dove avverrà il ritrovo e la registrazione dei labari. Seguirà, alle 9, la cerimonia dell’alzabandiera accompagnata dalla deposizione di una corona d’alloro. Alle 9.20 i partecipanti si raduneranno per dare inizio alla sfilata che, procedendo per le vie della città, condurrà tutti in piazza Cavour. Qui, alle 10.15, si terrà la benedizione e verrà consegnato il labaro associativo alla sottosezione di Bianzè. Infine, alle 10.30, le autorità prenderanno la parola per le allocuzioni ufficiali, concludendo così le celebrazioni. L’Associazione Nazionale Artiglieri d’Italia (A.N.Art.I.), con una storia che affonda le radici nel primo dopoguerra, è oggi presieduta dal generale Pierluigi Genta. Il mensile “L’Artigliere”, voce ufficiale dell’associazione, è un punto di riferimento per gli artiglieri. Fondata nel 1923 dal tenente generale Luciano Bennati e altri ufficiali, l’A.N.Art.I. si è posta l’obiettivo di unire gli artiglieri in congedo e in servizio, mantenendo vivo il culto dell’ideale di Patria e il patrimonio spirituale dell’Arma. La sua nascita è stata segnata dalla realizzazione di un Monumento all’Artiglieria a Torino, inaugurato nel 1930 durante il primo raduno nazionale dell’associazione. <https://visitvalsesiavercelli.it/partecipa/eventi-e-news/eventi/raduno-artiglieri-ditalia/>

Al via a Vercelli le iscrizioni ai Servizi scolastici 2024/25



L’Amministrazione comunale di Vercelli ha aperto le iscrizioni per i servizi scolastici del prossimo anno accademico 2024/2025. Fino a venerdì 30 agosto, i genitori degli alunni delle scuole primarie cittadine potranno iscrivere i propri figli ai servizi di pre-scuola, dopo-scuola e trasporto scolastico. La documentazione necessaria per l’iscrizione è disponibile sul sito ufficiale del Comune e nell’Ufficio relazioni con il pubblico, in piazza Municipio 4. Il costo mensile per ogni servizio è fissato a 15 euro, mentre per più servizi combinati il costo è di 23 euro, indipendentemente dall’utilizzo giornaliero. Sconti significativi sono previsti per le famiglie con più figli e l’accesso ai servizi è gratuito per i bambini con disabilità certificata. Le modalità di pagamento sono state semplificate grazie all’uso del sistema Pago Pa. Inoltre, l’Amministrazione ha stabilito due scadenze per il pagamento delle rate, in febbraio e giugno. Il Comune di Vercelli valuterà l’attivazione dei servizi di pre e post scuola in base al numero di iscrizioni e comunicherà tempestivamente l’avvio dei servizi. Il trasporto scolastico sarà organizzato in modo da soddisfare le richieste pervenute, dando priorità agli alunni residenti in zone meno servite. Per ulteriori informazioni, i cittadini possono rivolgersi all’Urp comunale. <https://www.comune.vercelli.it/articolo/aperte-iscrizioni-ai-servizi-scolastici-cittadini-pre-scuola-dopo-scuola-trasporto>



Torna ad Alagna la Monte Rosa Skymarathon

La Monte Rosa Skymarathon, la gara di skyrunning più alta d’Europa, segna il suo ritorno sulle Alpi italiane, luogo di nascita di questo sport estremo. Il 15 giugno gli atleti si cimenteranno in una sfida che ripercorre il tracciato storico del 1993, partendo da Alagna Valsesia a 1192 metri fino alla Capanna Margherita a 4554 metri, attraversando morene, nevai e ghiacciai. La competizione, lunga 35 km con un dislivello complessivo di 7000 metri, richiede ai partecipanti non solo una preparazione fisica eccellente ma anche esperienza alpinistica e capacità di affrontare le insidie del terreno ad alta quota. I concorrenti, che gareggiano in coppia per motivi di sicurezza, dovranno superare condizioni ambientali impegnative, inclusi venti forti e temperature sotto lo zero. Il percorso si snoda tra sentieri di montagna, piste da sci e ghiacciai, e sarà segnalato con bandierine e fettucce colorate. L’organizzazione sottolinea l’importanza del rispetto dell’ambiente e della solidarietà tra gli atleti, con severe penalità per l’abbandono di rifiuti. La gara inizierà alle 5:30 del mattino in piazza Grober, con i primi atleti attesi al traguardo intorno alle 10. Le premiazioni floreali e ufficiali seguiranno nella stessa piazza. In caso di condizioni meteorologiche avverse, la gara potrebbe essere limitata o posticipata al giorno successivo. In caso di maltempo la gara può essere spostata a domenica 16 giugno. In caso di spostamenti gli atleti saranno avvisati via mail e in loco. Il direttore di gara potrà stabilire a suo insindacabile giudizio lo spostamento, l’annullamento della gara o un suo svolgimento parziale. Se in seguito al rinvio un atleta non potesse partecipare, la quota d’iscrizione non sarà rimborsata. Per informazioni sulla gara si può consultare il sito della Skymarathon. <https://www.monterosaskymarathon.com/monte-rosa-skymarathon-2024/>

Giornalista Rai, fondatore della Scuola di Liberalismo e instancabile promotore di eventi culturali e conviviali

Addio a Enrico Morbelli, voce dei piemontesi a Roma

Mancato all'improvviso, ad 83 anni, il presidente della Famija Piemontèisa nella capitale



Due immagini di Enrico Morbelli, giornalista eclettico, che fu anche componente del Comitato per i 150 anni della nascita di Luigi Einaudi, impegno che abbinò alla sua attività di presidente del Piemontesi a Roma

È improvvisamente mancato a fine agosto, all'età di 83 anni, il presidente dell'Associazione Piemontesi a Roma - Famija Piemontèisa" Enrico Morbelli, suscitando vasto cordoglio. Giornalista Rai di lungo corso, condusse per molti anni il Gr2 con autorevolezza e passione, distinguendosi per uno stile sobrio, ma incisivo, e per una profonda conoscenza della realtà italiana. Una carriera giornalistica segnata dal rigore professionale e dalla curiosità intellettuale che non ha mai smesso di coltivare. Negli ultimi anni aveva rilanciato e consolidato l'Associazione dei Piemontesi di via Ulisse Aldovrandi a Roma, di cui aveva preso le redini dopo la scomparsa dell'allora presidente Valerio Zanone, l'ex leader Pli a cui era legato da una grande amicizia. Morbelli era figlio di Riccardo, drammaturgo, sceneggiatore, paroliere, scrittore e autore televisivo, noto anche come autore teatrale, radiofonico e televisivo: fu tra i principali dirigenti dell'Eiar, Ente italiano per le audizioni radiofoniche, che ebbe la direzione generale nella storica sede di via Bertola (poi diventata palazzo dell'Enel) e successivamente in via Arsenale 21. La sua famiglia si trasferì da Torino a Roma durante la seconda guerra mondiale. Per dare la misura dell'ambiente in cui crebbe, basti ricordare che il padre di Enrico Morbelli firmò, in coppia con Angelo Nizza, la celebre trasmissione radiofonica "I Quattro Moschettieri", trasmessa dall'Eiar dal 1934 al 1937, e compose i te-



sti di numerose canzoni di successo (come "Ba... ba... baciarmi piccina", su musica di Luigi Astore, e "Tuli-Tulipan"). I legami della famiglia Morbelli con il capoluogo piemontese sono sempre rimasti molto forti. Lo zio di Enrico, Aldo Morbelli, fu un noto architetto, che con il collega Domenico Morelli progettò l'ex grattacielo Rai di via Cernaia, costruito tra il 1962 ed il 1968.

Legami forti anche con Orsara Bormida, il piccolo borgo nell'Acquese dove nacque il papà Riccardo, mentre la mamma Flora Grossi era originaria di Carbonara Scrivia, vicino a Tortona. La casa paterna di Orsara Bormida è stata per decenni il "buen retiro" di tutta la famiglia: la moglie di Enrico, Maria Alice Prescia, i due figli Cesare, 51 anni, diplomatico, ed ed Andrea, 48 anni, ingegnere, oltre al fratello di Enrico, Gabrio Maria, ed ai nipoti.

Per molti giovani Enrico Morbelli è stato soprattutto l'anima della Scuola di Liberalismo, un corso di formazione politica nato nel 1988 nell'ambito della Fondazione Einaudi, da cui sono passate generazioni di studenti che hanno imparato a conoscere i fondamenti della libertà. Per la Scuola, così come per la Famija Piemontèisa, Morbelli profuse la sua inesauribile energia, che spendeva con leggerezza ed entusiasmo. Fu recentemente anche componente del Comitato nazionale per la celebrazione dei 150 anni della nascita di Luigi Einaudi. Ruolo che ricoprì con molta passione, girando la penisola in lungo e largo, in eventi ed incontri.

Alla pagina di Cerèa segnalava sempre le numerose iniziative culturali, dai concerti alle presentazioni di libri sul Piemonte, ed anche le numerose occasioni conviviali, come il Bagna Càuda Day. «Per chi all'inglese preferisce il piemontese - spiegò con la sua proverbiale simpatia ai romani, poco avvezzi con il tipico piatto del Piemonte - basta cambiare "day" in "d'aj", che vuol dire "d'aglio" e rendere meglio l'idea di ciò che si troverà nella scodellina dove intingere le verdure di stagione, calde e fredde».

L'attività della Famija Piemontèisa, come sottolineava spesso Morbelli, è infatti volta a «promuovere l'immagine del Piemonte nella capitale e soprattutto a rinsaldare i vincoli tra i piemontesi trapiantati a Roma e la loro regione». Sottolineando che «letteratura, cultura, musica,

spettacoli e tanta buona cucina (debitamente inaffiata) sono i cardini dell'associazione».

Ogni evento era dunque l'occasione per presentare i tanti prodotti tipici piemontesi, come i "pan griote", classico panettone con amarene sciropate, di Moncalieri, di cui era ghiotto.

Spesso Enrico ci passava a trovare in redazione: per lui era anche l'occasione in cui raccontare i molti aneddoti della sua carriera giornalistica, ricca di incontri con persone interessanti in tutti gli ambiti. La sua energia positiva mancherà anche a Cerèa.

Renato Dutto

Recuperò la storia dei piemontesi a Roma e la proseguì

Enrico Morbelli svolse delle ricerche sulla nascita dell'Associazione dei Piemontesi a Roma: «Da al-



cuni ritagli di giornale pare che nel 1871, quando Roma divenne ufficialmente Capitale del Regno d'Italia, un gruppo di funzionari statali costituì un'associazione piemontese. Erano orfani di Torino Capitale e molto delusi dal biennio di Firenze Capitale. Altre notizie non si sono trovate. L'Associazione attuale, si fa per dire, è molto più recente: sorse nel 1944 ad opera di Renzo Gandolfo, un dirigente industriale legato al ministro Marcello Soleri, liberale. Tant'è che per la riunione fondativa della Famija si chiese ospitalità al Pli, nella sede che all'epoca era appena stata aperta di via Frattina 89. Soleri fu il primo presidente, poi venne Luigi Einaudi, che lasciò non appena divenne presidente della Repubblica. Fu poi la volta di Pella, quindi di Sarti e infine di Altissimo. Dopo una lunga parentesi in cui abbiamo assunto la denominazione di "Piemontesi a Roma" (e della quale fu presidente l'ex ministro e sindaco di Torino Valerio Zanone), abbiamo riassunto il nome originario di "Famija Piemontèisa".

Porta molta tristezza rilevare che il per il prossimo sabato 11 ottobre, Enrico Morbelli aveva già convocato tutti i soci ed amici per l'ultimo atto del Comitato Einaudi 150: l'intitolazione della sala consiliare della sua amata Orsara Bormida (Al) a Luigi Einaudi, primo presidente eletto della Repubblica Italiana. Dopo la cerimonia, aveva già annunciato, «tutti a pranzo a Casa Morbelli». La conferma, sino all'ultimo istante della sua vita, del piacere di stare insieme ed organizzare eventi di valorizzazione del Piemonte e dei suoi illustri rappresentanti nel mondo. (rd)

Celebrato l'anniversario del gemellaggio con la città del Principato di Monaco

Alba, trent'anni con Ville de Beausoleil

Sabato 19 luglio nella sala Consiglio "Teodoro Bubbio" del Palazzo comunale di Alba sono stati celebrati i 30 anni di amicizia tra la città e la Ville de Beausoleil. Il gemellaggio tra la capitale delle Langhe e la cittadina confinante con il Principato di Monaco venne siglato il 21 luglio del 1995 ad Alba ed il 24 marzo 1995 nella città francese, dai sindaci di allora, Enzo Demaria e Gérard Spinelli. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco albesse Alberto Gatto, con il vice sindaco Caterina Pasini e gli assessori Davide Tibaldi (ai Gemellaggi) e Donatella Croce, accanto al vice sindaco di Beausoleil Gérard Destefanis con la consigliera comunale delegata ai Comitati di Gemellaggio Rachel Souko, oltre ai presidenti dei comitati di alcune città gemellate con Alba. In sala anche gli ex sindaci di Alba Giuseppe Rossetto e Maurizio Marelo che hanno portato avanti negli anni le diverse iniziative di amicizia tra le due città. Poi il tradizionale scambio di doni e la consegna di una targa celebrativa con su scritto: «Trent'anni di gemellaggio tra Alba e Beausoleil intrecciando storie, culture e persone. Un'amicizia che cresce e si rinnova nel tempo. Un filo sottile ma resistente, tessuto con l'anima di due comunità». Il sindaco Gatto e l'assessore Tibaldi hanno sottolineato che «il bellissimo legame con gli amici di Beausoleil dura da trent'anni ed è molto forte. Siamo onorati di avere questo rapporto di amicizia con loro. Ricordiamo con stima e affetto il sindaco Enzo Demaria che allora ebbe l'intuito di siglare questo gemellaggio che ancora oggi lega la nostra città con Beausoleil. Un grazie anche ai presidenti che diedero vita al gemellaggio che non sono più tra noi: Lilia Porta Marengo e Mara Agosti e a Eric Marchal.



Un plauso anche al Comitato di Gemellaggio Alba - Beausoleil, in particolare al presidente Massimo Lampugnani e al presidente onorario Carlo Passone. Auspichiamo che questo gemellaggio continui ad essere sempre più vivo e attivo anche in futuro, coinvolgendo anche i cittadini di Alba e i cittadini di Beausoleil che ancora non hanno visitato le due città e desiderano conoscere il patrimonio storico artistico e le eccellenze gastronomiche dei due territori». Il vice sindaco di Beausoleil Destefanis ha affermato che «è stato un vero piacere partecipare a questa cerimonia. Sono stato in questa sala già nel 1995 per suggerire questo gemellaggio. Ricordo con affetto coloro che hanno lavorato per la realizzazione di questo legame di amicizia: Lilia Porta Marengo e Mara Agosti, Enzo Demaria, ma anche Massimo Lampugnani ed Eric Marchal».

La cerimonia per i 30 anni del gemellaggio tra le città di Alba e di Ville de Beausoleil (Principato di Monaco) si è svolta nella sala del Consiglio comunale "Teodoro Bubbio" con amministratori ed esponenti dei due Comitati del gemellaggio



Nella piazza di Niella Tanaro, panificatori locali e boulanger transalpini hanno sfornato pane a getto continuo. A destra, il sindaco di Niella Tanaro Gian Mario Mina con il collega francese di Saint Paul de Vence, Jean Pierre Camilla

Festa nel paese del Cuneese che fornì centinaia di fornai alle città della Costa Azzurra

A Niella Tanaro il pane unisce

Presentato nel castello il nuovo libro della giornalista Géraldine Giraud



L'affollata presentazione del libro di Géraldine Giraud, "Il pane dell'esodo". Sotto, il castello di Niella ed il suo proprietario, Mauro Benedetto

Niella Tanaro, su un territorio collinare che fa da cerniera tra la Valle Tanaro e l'area delle Valli Monregalesi, domenica 31 agosto ha reso omaggio al più umile e nobile dei simboli: il pane.

La quinta edizione della Festa del Pane ha assunto quest'anno un significato ancor più profondo, incastonata nella cornice del Castello millenario che celebra i suoi novecento anni di storia.

Non una mera sagra, bensì di un rito collettivo, un atto di riconoscenza verso quei figli del borgo che, tra la fine dell'Ottocento e il secolo scorso, lasciarono la terra natia per cercare fortuna altrove. Giovani niellesi, spinti dalla necessità e dalla speranza, intrapresero viaggi estenuanti verso la Costa Azzurra, spesso a piedi o in bicicletta, affrontando la fatica con dignità.

Garzoni nei forni francesi, dormivano sui sacchi di farina, imparando l'arte bianca con umiltà e tenacia. Con il tempo, in centinaia divennero maestri panettieri, titolari di rinomate boulangerie a Nizza, Vence, Saint-Paul-de-Vence e persino a Monaco. Il pane dei niellesi divenne emblema di qualità, di lavoro ben fatto, di radici che non si spezzano.

A dare avvio alla celebrazione è stato il sindaco di Niella Tanaro, Gian Mario Mina, la cui voce ha risuonato tra le mura del Castello con parole intrise di orgoglio e visione: «Questa festa non è solo celebrazione del pane, ma della nostra identità. È il frutto di una comunità che crede nel valore delle proprie radici. Il nostro sogno è ambizioso: fondare a Niella Tanaro una scuola di panetteria, in collaborazione con l'École Ducasse



di Yssingeaux, affinché il sapere dei nostri avi diventi patrimonio condiviso».

Tra gli ospiti d'onore, la giornalista e documentarista Géraldine Giraud, discendente di panettieri niellesi. Cinque anni fa, Giraud portò all'attenzione dell'opinione pubblica francese questa emblematica storia di emigrazione piemontese, attraverso il docufilm "Au nom du pain" ("Nel nome del pane"), che venne trasmesso con successo dalla tv France3. Durante la festa svoltasi a Niella ha presentato il libro bilingue "Le pain du partage – Il pane dell'esodo", frutto di quindici anni di ricerche. Racconta Giraud: «Il mio bisnonno Lodovico Manuello, detto "Vico", nel 1910 fu tra i primi ad emigrare in Francia. Raggiunse a piedi Nizza, attraversando la Valle Roya. Quando ero bambina, venivo a trascorrere le estati a Niella, nella casa dei nonni. Così come accadeva per molte altre famiglie niellesi emigrate in Francia. Mi sento metà francese e metà piemontese. Ho cominciato a lavorare a questo progetto nel 2007, partendo dai ricordi di famiglia, ed ho scoperto un "mondo", che non può e non deve essere mai dimenticato».

A suggellare il legame transfrontaliero, la presenza del sindaco francese Jean Pierre Camilla, primo cittadino di Saint Paul de Vence, accompagnato dal padre Pierino, panettiere originario di Niella. «Essere qui oggi – ha dichiarato Camilla – è un ritorno alle origini. Il pane ci uni-



Il sindaco di Niella Tanaro, Gian Mario Mina, con la giornalista Géraldine Giraud, autrice del libro bilingue "Le pain du partage – Il pane dell'esodo", che è stato presentato nel parco del castello, per la Festa del Pane

sce, come simbolo di memoria e condivisione. Il gemellaggio tra le nostre comunità è un ponte che vogliamo rafforzare». L'inaugurazione della festa è avvenuta nella suggestiva cornice del castello, che ha aperto le sue porte alla comunità. Il proprietario, Mauro Benedetto, ha accolto i presenti con parole che hanno saputo fondere storia e visione: «Oggi le cose che hanno 900 minuti sono già vecchie, e siamo qui per celebrare un edificio che ha 900 anni. Ci affascina e ci onora custodire un bene così antico. Lo stiamo restituendo alla comunità, rendendolo visitabile e vivo. La presenza del Comune qui oggi simboleggia la collaborazione che auspichiamo per il futuro del paese».

Il restauro del Castello è stato compiuto da Benedetto con spirito di dedizione e profondo amore per Niella Tanaro. Mosso da un senso di responsabilità verso la memoria collettiva, ha scelto di investire energie e risorse per restituire al borgo un frammento prezioso della sua identità. Il Castello, tornato a nuova vita, si erge oggi come baluardo di storia e bellezza, testimone silenzioso di un passato che continua a parlare al cuore dei suoi abitanti ed ai discendenti dei niellesi partiti per la Costa Azzurra per fare i garzoni nei forni del pane. Nel corso della giornata, nella piazza il Forno Comunitario ha continuato a sfornare pane, focacce e pizze. I panificatori locali hanno intrecciato gesti e saperi con i boulanger francesi. Le vie di Niella si sono animate di bancarelle, laboratori, mostre fotografiche, esibizioni musicali e giri in carrozza. La Festa del Pane si è rivelata, ancora una volta, non solo celebrazione gastronomica, ma spazio di incontro, riflessione e progettualità. Un tributo alla memoria, un ponte tra generazioni, un impasto di storia e futuro.





Momenti del festoso corteo con 1.354 spazzacamini che hanno attraversato il suggestivo centro storico di Santa Maria Maggiore. A destra, le autorità durante l'esibizione dell'inno nazionale, all'apertura della manifestazione

Ben 22 le delegazioni da tutto il mondo nella suggestiva Valle Vigezzo, per una corteo allegro e colorato

Spazzacamino, storie da ricordare

Successo del 42° Raduno di Santa Maria Maggiore



Gli spazzacamini sono saliti, come da tradizione, sui tetti di Santa Maria Maggiore, per salutare la folla con le bandiere italiane

Grande successo, domenica 7 settembre a Santa Maria Maggiore, della 42ª edizione del Raduno Internazionale dello Spazzacamino, evento unico al mondo che celebra la memoria e la dignità di questo antico mestiere. Organizzato dall'Associazione Nazionale Spazzacamini, in collaborazione con il Comune di Santa Maria Maggiore e la Pro Loco, il raduno ha visto la partecipazione di 1.354 figuranti provenienti da 22 nazioni, tra cui Germania, Svizzera, Austria, Finlandia, Giappone e Stati Uniti e, per la prima volta, il Lussemburgo. **La tradizionale sfilata** ha subito un ritardo di circa 40 minuti a causa di un tragico evento: uno spazzacamino svizzero è stato colto da un infarto poco prima dell'avvio del corteo. Nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi, l'uomo è deceduto. L'intera manifestazione si è stretta nel dolore, dedicando la sfilata alla sua memoria.

Il corteo ha preso il via da piazza Risorgimento, cuore del borgo, e ha attraversato le vie storiche di Santa Maria Maggiore, accompagnato da bande musicali, cori alpini e gruppi folcloristici. I partecipanti, con abiti da lavoro e volti anneriti, hanno rappresentato con orgoglio il mestiere dello spazzacamino, suscitando emozione e applausi da parte di oltre 10.000 visitatori. Sul palco delle autorità, accanto al sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini, per la Regione Piemonte sono intervenuti l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli ed il sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte, Alberto Preioni.

A commentare la manifestazione, con grande passione, sono stati Rosanna Ramogni e Filippo Ceretti, voci ormai familiari per il pubblico del Raduno, molto abili ad accompagnare e narrare, con calore e precisione, ogni momento della giornata. Lungo il percorso, le transenne erano affollate da bambini con gli occhi pieni di stupore, che tendevano borse colorate verso i figuranti: un gesto ormai rituale, con gli spazzacamini, sorridendo sotto la fuliggine, vi lasciavano manciate di caramelle. Un piccolo scambio che racchiude tutta la magia del raduno: la memoria di un mestiere duro che si



Nella sfilata sono stati rappresentati anche i bambini spazzacamino, che vennero sottoposti spesso a crudele sfruttamento. Sotto, la banda giovanile



trasforma in dolcezza per i bambini di oggi (in memoria dei piccoli spazzacamini di ieri, spesso sottoposti ad un crudele sfruttamento).

Il corteo è stata un'esplosione di allegria: fumogeni colorati hanno dipinto l'aria di nero, rosso, blu, viola e giallo, mentre i figuranti ballavano e cantavano lungo il tragitto, coinvolgendo il pubblico in un clima di festa autentica.

Non sono mancati numerosi brindisi e risate, perché il Raduno è anche questo: un momento di convivialità, con tanta voglia di stare insieme. «Anche quest'anno il raduno degli "uomini neri" ha rappresentato un momento di unione tra popoli e culture diverse. È un messaggio di fratellanza e memoria, che ci ricorda quanto sia importante custodire le nostre radici e guardare al futuro con speranza - ha detto il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini -. Ricordo con emozione i primi anni del Raduno, quando a sfilare erano solo poche decine di spazzacamini: partecipavano con discrezione, quasi con timidezza, come se quel mestiere appartenesse a un passato



difficile da raccontare. Oggi, invece, lo portano con fierezza tra le vie del borgo, e questo cambiamento è il segno più bello di quanto la dignità del lavoro possa essere riscoperta e celebrata. Quest'anno abbiamo accolto delegazioni da 22 nazioni, un numero leggermente inferiore rispetto a quelle delle edizioni precedenti. Alcune assenze, che ci toccano profondamente, sono legate al perdurare del conflitto in Ucraina, che ha reso impossibile la partecipazione di gruppi provenienti da quell'area. Il nostro pensiero va a loro, con l'auspicio che la guerra possa presto cessare e che già dal prossimo anno possano tornare a sfilare con noi, perché il Raduno è anche questo: un abbraccio che supera confini e ferite, e che ogni anno si rinnova nel nome della pace, della memoria e della dignità del lavoro». L'assessore Chiarelli: «Giusto ricordare in questa manifestazione l'antico mestiere dello Spazzacamino, ma anche i sacrifici che dovettero sopportare tanti bambini e le miserie che vissero gli avi di questa splendida valle, costretti ad emigrare per cercare un lavoro. Questa rievocazione rivela un senso di grande appartenenza ed attira tante persone che sentono la Valle Vigezzo come la loro casa, dove tornare sempre volentieri».

Anita Hofer, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Spazzacamini: «Questa manifestazione non è solo folklore, ma un tributo alla fatica, alla storia e alla resilienza di generazioni di spazzacamini. Ogni volto annerito racconta una storia che merita di essere ascoltata e rispettata. Il nostro compito è quello di custodire la memoria di chi ha affrontato la fuliggine non per scelta, ma per necessità. Molti di loro erano bambini, partiti da queste valli con una spazzola e un sacco sulle spalle, affrontando freddo, fame e pericoli. Il Raduno è il nostro modo di dire che nessuna fatica è dimenticata, che ogni passo lasciato nella cenere ha un valore. E oggi, vedere uomini e donne provenienti da ogni angolo del mondo riuniti qui, è la prova che la solidarietà e la memoria possono attraversare confini e generazioni. È anche un'occasione per educare le nuove generazioni al rispetto del lavoro, della storia e della dignità umana».

Sono inoltre intervenute Gabriella Pelizzari, consigliere delegato alla Cultura della Provincia del Vco; Patrizia Testore, consigliere della Fondazione Comunitaria Vco e Giulia Margaroli, della Commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo. Come da tradizione, a chiudere simbolicamente la sfilata è stato Livio Milani, presidente dell'Associazione Nazionale Spazzacamini, che è salito su un camino scenografico allestito in piazza Risorgimento, vestito da autentico "pazzamaino" (termine dialettale tipico delle valli alpine del Piemonte, in particolare della Val Vigezzo, che indica il piccolo spazzacamino, spesso bambino) con il volto annerito e la spazzola in spalla. Da lassù, ha sventolato con orgoglio la bandiera italiana, tra gli applausi della folla e il suono delle bande. Un gesto semplice ma potente, che racchiude il senso profondo del raduno: la fierezza di un mestiere antico, la memoria condivisa, e l'identità di una comunità che ogni anno si ritrova per celebrare la propria storia.



La sfilata degli spazzacamini della Valle Vigizzo, della Valle Orco e della Valle Sesia al 42° Raduno Internazionale di Santa Maria Maggiore, tra due ali di folla, con tanti bambini in attesa di ricevere in dono delle caramelle

Diecimila presenze al Raduno, con il tradizionale lancio di caramelle ai bambini lungo il corteo

Istanti di una rievocazione storico-culturale

Una festa internazionale che ha visto sfilare 1.354 spazzacamini



NGli spazzacamino giunti dagli Stati Uniti d'America e, a destra, la delegazione tedesca, la più numerosa sfilata in corteo (foto Renato Dutto)



Le voci di Rosanna Ramogni e Filippo Ceretti hanno narrato il Raduno. Sotto, le delegazioni di Romania, Danimarca e Finlandia



Dalla foto sopra, in senso orario: le delegazioni svizzera, olandese (unici spazzacamini vestiti di bianco), scozzese, lussemburghese e slovacca



Il Raduno Internazionale degli Spazzacamini di Santa Maria Maggiore di domenica 14 settembre è stato come ogni uno suggestivo e colorato. Diecimila di persone hanno assistito alla sfilata dei “rüsca”, con i loro volti anneriti, i cilindri neri e le bandiere provenienti da tutto il mondo. Per chi non ha potuto essere presente, la grande sfilata del Raduno è dispo-

nibile online. La diretta dal cuore del corteo è visibile sulla pagina Facebook ufficiale: <https://www.facebook.com/santamariamaggioreturismo>. Per una visione più panoramica, è disponibile anche il video completo sul canale YouTube: <https://www.youtube.com/live/xNQYVat-76l>. Un’occasione per rivivere le emozioni, anche a distanza.

